

CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 26 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 12 OTTOBRE 2020

L'anno duemilaventi addì dodici del mese di ottobre, formalmente convocato in sessione ordinaria per le ore **17.30**, si è riunito, nell'aula consiliare del Palazzo di Città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1 - Atto di indirizzo per completamento dell'ultima tratta di 600 metri di una via di fuga già esistente in C. da San Giacomo Trezzeria (presentato dai Conss. M. Chiavola e M. D'Asta in data 29/01/2020 prot. n° 11588)**
- 2 - Atto di indirizzo: proposta di realizzazione opera destinata ad ospitare una pista di pattinaggio su ghiaccio (presentato dai conss. M. Chiavola e M. D'Asta in data 29/01/2020 prot. n° 11646)**
- 3 - Atto di indirizzo in merito alla costruzione di una piscina comunale a Marina di Ragusa. (prot. n°. 14196 del 06/02/2020 dei Conss. Chiavola e D'Asta)**
- 4 - Atto di indirizzo presentato dal gruppo consiliare PD in data 06.02.2020, prot. n. 14749, per finanziare un progetto per lo studio di 120 DNA di cittadini ragusani, per una prevenzione innovativa "Associazione Progetto Genobioma"**
- 5 - Atto di indirizzo in merito al ripristino di piste ciclabili in stato di abbandono. (prot. n° 14926 del 06/02/2020 dei conss. Chiavola e D'asta).**
- 6 - Atto di indirizzo per impegnare risorse per contribuire alle società ed associazioni sportive – sport per tutti. (prot. n° 14908 del 06/02/2020 dei Conss. Chiavola e D'Asta)**
- 7 - Atto di indirizzo in merito all'allungamento della pista ciclabile di Marina di Ragusa. (prot. n° 14919 del 06/02/2020 dei Conss. Chiavola e D'Asta)**
- 8 - Ordine del giorno presentato dal M5s in data 18.05.2020, prot. n. 48802, relativo alla "Possibile creazione di una nuova vasca a Cava dei Modicani".**
- 9 - Iniziativa Consigliare prot. n° 12724 del 31/01/2020 del Cons C. Anzaldo: Regolamento comunale per la prevenzione ed il contrasto delle patologie e delle problematiche legate al gioco lecito –GAP**
- 10 - Ordine del giorno cons. Firriencieli, prot. n. 80511 - Progetto Verde Pubblico**
- 11 - Ordine del giorno cons. Firriencieli, prot. n. 80514 - Area camper via Falconara a Marina di Ragusa**
- 12 - Ordine del giorno cons. Firriencieli, prot. n. 80512 - Censimento utenze TARI**
- 13 - Ordine del giorno area camper Via Falconara Marina di Ragusa**

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale, il Presidente, Fabrizio Ilardo, il quale, alle ore 18.01, assistito dal Segretario Generale, Dottoressa Riva, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.

Presidente Ilardo: Colleghi, buonasera, diamo inizio al consiglio comunale odierno, verificando il numero legale. Prego, segretario.

Il Segretario Generale, Dottoressa Riva, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Segretario generale dott.ssa Riva: Chiavola, D'Asta, Federico, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Gurrieri, Iurato, Cilia, Malfa, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma assente, Anzaldo, Iacono, Tringali.

Presidente Ilardo: Quattordici presenti (Chiavola, Federico, Mirabella, Antoci, Iurato, Malfa, Ilardo, Bruno, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Anzaldo e Iacono), dieci assenti (D'Asta, Firrincieli, Gurrieri, Cilia, Salamone, Rabito, Schininà, Tumino, Mezzasalma e Tringali), la seduta è valida. Colleghi, oggi così come avevamo concordato è una seduta dedicata agli atti di indirizzo e all'ordine del giorno, però ovviamente c'è la classica mezzora per le domande. Si è iscritto a parlare, mi pare il collega Antoci, prego.

Consigliere Antoci: Grazie, signor Presidente, Assessore Iacono, colleghi consiglieri. Mi permetta, Presidente, di esprimere la mia personale solidarietà e quella del gruppo del Movimento 5 Stelle al corpo della Polizia municipale e agli agenti che in queste ultime ore sono stati colpiti dal COVID 19. In una situazione già precaria che conosciamo tutti il corpo di Polizia municipale, in questo momento non ha un dirigente, non ha un Comandante, un corpo di Polizia municipale che opera con diversi, diverse defezioni, perché sappiamo che sono sotto organico, con un numero ridotto di personale e si trova ad affrontare questa ulteriore emergenza e devo dire con grande dignità, con grande spirito di sacrificio, io continuo a vedere i nostri Vigili in giro che continuano comunque a lavorare per la città e questo fa onore al corpo della Polizia municipale, e a tutta, a tutta la città. Poi, Presidente volevo fare un appunto, io già a fine agosto, avevo chiesto notizie circa l'apertura della piscina comunale, perché diversi atleti che fanno nuoto, anche a livello agonistico, già da fine agosto, si vedevano costretti a recarsi Chiaramonte per cominciare la preparazione, quindi, poi, in vista anche dei futuri impegni agonistici, in quell'occasione mi fu risposto che la piscina comunale, senza dubbio sarebbe tornata fruibile entro la fine di settembre. Oggi siamo al dodici ottobre, la piscina, continua ad essere chiusa, si parla di fine ottobre, si parla dei primi di novembre. Ecco, vorremmo capire quali sono le date certe per l'apertura della piscina comunale, perché come dicevo, in quell'occasione, già a fine agosto, ci sono diverse famiglie che si vedono costretti a portare i loro ragazzi a Chiaramonte, con un ulteriore aggravio di costi per le famiglie stesse, quindi magari se si fosse programmata in tempo la piscina è chiusa già dal mese di marzo, siamo a metà ottobre, ancora rimane chiusa. Io non capisco perché, per esempio a Chiaramonte la piscina è fruibile e a Ragusa ancora siamo chiusi non sappiamo, soprattutto quando ritornerà fruibile, perché, ripeto, a fine settembre, metà ottobre fine ottobre, primi di novembre. Vorrei capire quando questa piscina tornerà fruibile. Poi, Assessore Iacono, mi rivolgo a lei per un appello che hanno fatto diversi

genitori, le scuole, le scuole praticamente i dirigenti scolastici di molti istituti non permettono ai genitori di entrare nei cortili, nei cortili delle degli istituti. Questo, purtroppo, cosa comporta, comporta che i genitori si vedono costretti ad aspettare i figli sul marciapiede, molte volte anche sulla strada creando non pochi problemi alla viabilità. Quindi, da questo punto di vista, io so che c'è stato un incontro, però fino a stamattina, ancora mi consta personalmente di aver visto genitori, appunto, che si trovano costretti ad aspettare i figli in mezzo, in mezzo alla strada, tra l'altro, anche quest'anno, purtroppo, molti istituti scolastici, Assessore, capisco che magari non è il suo ramo, la sua competenza c'è totalmente assenza di segnaletica orizzontale che verticale, strisce pedonali e quant'altro sono completamente, completamente carenti, si potrebbe sfruttare di più, magari la presenza di volontari, come si faceva magari qualche anno, di persone che magari sono percettori di reddito, reddito di cittadinanza o quant'altro per poter magari posizionarsi davanti alle scuole, ed evitare appunto che nel periodo di entrata e di uscita degli alunni si possano creare degli ingorghi alla circolazione. Infine, Presidente, un appello, lo faccio a lei lo scorso Consiglio comunale io non ero presente perché per motivi di lavoro mi trovavo a Roma, ho cercato di seguire questi lavori, di questo Consiglio comunale via streaming, è stato impossibile. Allora, ho notato che già da diverse, diverse sedute. Ci sono problemi, alcune Commissioni, addirittura, non vengono neanche trasmesse, ecco capire qual è il problema se ci sono degli interventi da fare, facciamoli, se ci sono delle somme da mettere, mettiamole, però è giusto che i cittadini possano ascoltare e capire quello che avviene non solo nelle Commissioni, ma anche e soprattutto durante i consigli comunali. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Antoci. In tanto mi pare giusto, tutto il Consiglio comunale è solidale, ovviamente, alla situazione che è venuta in essere nel corpo della Polizia municipale, e seguiamo con costante attenzione, come Consiglio comunale, come Presidenza del consiglio comunale, l'evolversi della situazione nel Corpo dei Vigili urbani. Questo è da qualche giorno che ovviamente sotto osservazione. Dunque, siamo solidali e presenti, affinché questo problema possa essere risolto più presto, nel più breve tempo possibile. Per quanto riguarda i problemi, colleghi, collega, che si sono verificati in questi giorni, è dovuto al fatto che l'ultimo temporale, dal punto di vista atmosferica ha bruciato la scheda madre dell'aggeggio qui che trasmette, che trasmette il Consiglio comunale tramite streaming e dunque i tempi burocratici, ovviamente, non sono come lei forse non sa, come il privato che l'indomani si può acquistare ma purtroppo si deve fare, purtroppo, tra virgolette, meglio, si deve fare una gara e ovviamente con tutte le, tutte le lungaggini che ne derivano. Perciò siamo arrivati alla stretta finale. Io penso che questa settimana si possa addivenire alla soluzione di questo problema, è un problema che mi è stato sottoposto, sottoposto da molti colleghi e da alcuni cittadini. Io spero che questa settimana possa essere definitivamente aggiustato, insomma, il piccolo problema che abbiamo avuto. Detto questo, si è iscritto a parlare il collega Chiavola, prego.

Consigliere Chiavola: Grazie, Presidente. Ha fatto bene a puntualizzare la solidarietà massima, al corpo della Polizia municipale che sta attraversando un momento difficile, che non mette in discussione l'efficacia e l'efficienza di tale corpo, così come è stato da sempre a Ragusa, nella speranza che tutto possa rientrare nei termini della guarigione di tutti, per poter essere un buon servizio sempre al massimo dell'efficienza, come è stato fino adesso. Volevo fare un paio di comunicazione. Una in merito, praticamente ai servizi cimiteriali, con quattro persone in cassa integrazione, sostituiti da lavoratori dell'idrico si consideri che nel capitolato del cimitero ci sono vincoli sul divieto di spostamento del personale, tenendo conto che il servizio è attivo in maniera

diciamo illegittima stanno sostituendo cava fosse custodi con operai idrici. Io chiedo ufficialmente all' amministrazione di osservare, di andare a vedere, non so chi è l'Assessore alla delega, forse è lei Assessore Iacono, di andare a costatare nel capitolato come devono essere distribuiti questi servizi, tutti, perché l'amministrazione penso che abbia la competenza di attenzionare il capitolato speciale d'appalto per l'affidamento dei servizi cimiteriali e vedere se una cooperativa che ha questo servizio possa fare questi spostamenti così motu proprio, senza ledere diritti e diciamo non osservare doveri. Poi volevo anche fare una comunicazione in merito alle strisce blu, non vedo l'Assessore al ramo, però so che c'è stata una riunione con i sindacati, l'azienda e Amministrazione si sono incontrati, ma forse proprio oggi pomeriggio, no, il sindacato ha fatto evidenziare le inadempienze contrattuali rispetto al capitolato e ha fatto rilevare che, a fronte di venti lavoratori giornalmente ne vengono impegnati cinque, tutti gli altri sono in cassa integrazione. Sembrerebbe una cosa assurda, perché questo servizio pubblico, diciamo, al momento, diciamo che sono ripartite tutte le attività per cui non è accettabile che una cassa integrazione con una riduzione oraria venga effettuata ancora in questo modo, non vorrei che si potesse paventare creazione di danno erariale, quale nessuno poi si assumerebbe la responsabilità, per cui qualche chiarimento, se mi date anche merito a questa riunione che si è tenuta, una ieri mi pare l'altro ieri e l'altra oggi, non sarebbe male nella tutela degli interessi di tutti i lavoratori. Mi avvio alla conclusione del mio intervento. Vedo l'Assessore sempre presente, qui l'Assessore Arezzo, ovviamente giorno quindici ci sarà questa importante inaugurazione del museo del costume che ci vede tutti i cittadini ragusani orgogliosi e protagonisti di questa realizzazione. Il percorso è partito già con la precedente amministrazione, è arrivato a termine adesso, nessuno ovviamente di noi potrebbe mettere in discussione questo momento, un momento di vanto per la città tutta, sul fatto che i venticinque mila euro di spese promozionale ci sono sembrate troppe, lo abbiamo voluto evidenziare sulla stampa, tutto qua. Sul discorso degli elettrodomestici, caro Assessore, le dico che, purtroppo, oltre all'aspirapolvere, ci sono famiglie che non possono comprare né il frigorifero e né la lavanderia, Assessore ai servizi sociali, la lavabiancheria, l'Assessore ai servizi sociali, probabilmente, ne sa qualcosa. Per cui, pur accettando la sua risposta, goliardica, ho citato l'aspirapolvere certo, stiamo pubblicizzando un museo del costume è normale che non stiamo pubblicizzando un'aspirapolvere, però lei ha toccato un tema attuale, purtroppo, più che mai attuale nella società, c'è, ci sono tante famiglie che ricorrono alle associazioni di volontariato per avere casa elettrodomestici usati in buone condizioni. Per cui, caro Assessore, le chiedo, la prossima volta di fare sarcasmo su ciò che vuole lei, ma non nomini, gli elettrodomestici che purtroppo, nelle famiglie, servono. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Chiavola. Il collega Iurato.

Consigliere Iurato: Signor Presidente, Assessori, colleghi consiglieri. Io desideravo sapere perché più volte lo abbiamo sollecitato, almeno negli ultimi due o tre mesi, di avere ogni gruppo consiliare almeno una copia che riguarda il piano di dettaglio dei centri storici, cioè è mai possibile, so che pure il Presidente, si è adoperato per richiedere queste copie e queste copie ancora dopo tre mesi non sono ancora pronte. Stiamo discutendo, oppure andremo a discutere anche del piano regolatore, e ancora i gruppi consiliari non hanno neanche una copia per gruppo, in passato si davano le copie anche a tutti i consiglieri, ma lasciamo perdere, almeno una copia per gruppo, è grave. È un fatto di estrema gravità, perché il piano regolatore, Signor Presidente, io la ringrazio per il suo interessamento noi la teniamo sempre come dire, la pressiamo per fare in modo, ma è mai possibile che tutto quello che dovrebbe essere a disposizione dei consiglieri comunali dobbiamo fare sempre i

conti con queste benedetti soldi per una spesa di quaranta, cinquanta euro. Dobbiamo pure ascoltare delle prediche da parte di chi, da parte di chi o in qualità di funzionario o in qualità di dirigente, ogni anno, con tutti i premi, con tutti i riconoscimenti eccetera, acquisiscono migliaia di euro oltre lo stipendio che prendono e poi devono piangere i soldi, quei cinquanta, cento euro, per produrre le carte per il consiglio comunale. Io se non ho le carte del piano regolatore dei centri storici, il piano dettaglio o il piano regolatore, almeno uno come gruppo per il gruppo per i colleghi di maggioranza che sono in tanto almeno un paio, ma è mai possibile che dobbiamo sentirci sempre delle prediche assurde da chi non potrebbe fare prediche ai consiglieri di questo benedetto comune. Ci costa troppo, ci costa troppo e poi quanto, cinquanta, cento euro al gruppo. Io, Segretario generale, la prego, pure di adoperarsi, la prego proprio cortesemente, di adoperarsi, perché questo Consiglio comunale certe discussioni non devono arrivare o certe riflessioni da parte di chi, di qualcuno non devono arrivare. Quindi, se il Consiglio comunale chiede delle carte o chiede della documentazione per svolgere il proprio compito, che si diano le carte che necessitano o costano cinquanta euro o costano dieci euro, o costano trenta euro, quello che costano, perché noi non ce li teniamo a casa e li appendiamo nel muro del nostro appartamento. Noi ci dobbiamo, dobbiamo studiare quelle carte, insieme ai nostri tecnici di fiducia, ci vuole tempo, perché nessuno qua è ingegnere, a parte qualcuno che è geometra, ci vuole tempo, o qualche ingegnere che c'è, ma ci vuole tempo per capire e per confrontarci anche con il resto della città che ha votato anche noi. Quindi, cosa dobbiamo fare, dobbiamo fare un accesso agli atti, anche per questo, dobbiamo formalizzare. Io mi pare, una cosa, in passato le carte erano a disposizione, perché non basta, è pubblicato, non basta perché nella pubblicazione se noi stampiamo specialmente in certe cartografie non si capisce niente, la colorazione anche di certe diciamo cartografia è importante per capire la leggenda, c'è non si può stampare in forma ridotta una pianta, che se apriamo la pianta è quanto due metri, tre metri del tavolo e ce la dobbiamo stampare in A4, ma ci rendiamo conto oppure non ci rendiamo conto, oppure ci prendete per i fondelli.

Presidente Ilardo: Grazie collega Iurato. Io ho sollecitato più e più volte questa richiesta che giustamente viene dal Consiglio comunale, ma dopo tre mesi, siamo ancora qui. Detto questo, possiamo, sì, allora c'era l'Assessore Iacono, forse l'Assessore Spata, e il vice Sindaco. Prego, Assessore Iacono, poi c'è il Sindaco che vuole intervenire.

Assessore Iacono: Allora, c'è una questione sulla piscina questo risponderà l'Assessore allo sport. Sulla questione sollevata dal consigliere Antoci, relativamente all'appello nei cortili degli istituti. Consiglierei Antoci, io la ringrazio in tanto del sollecito che ha fatto, come lei ben informato, ha anche accennato, noi giorno 8-10- 2020, giovedì scorso abbiamo fatto un incontro qui al comune di Ragusa con i dirigenti scolastici in questa aula consiliare, tra l'altro, e alla presenza anche oltre che del dirigente della pubblica istruzione, anche dell'edilizia scolastica ed anche dei Vigili urbani della Polizia municipale, c'era il capitano Ravallesi, e abbiamo pregato molto i dirigenti scolastici di aprire i cortili, era l'unico modo, questo per evitare l'assembramento fuori, abituare le famiglie e a coinvolgere anche le famiglie a fare in modo che lascino i bambini dentro il cortile e se ne vadano, perché non c'è bisogno di fare assembramenti davanti alla scuola, l'impegno è stato quello dei dirigenti di coinvolgere appunto i genitori e fare anche una circolare, già qualche istituto l'aveva già detto e fatto altre ancora non l'avevano messo in opera, per cui è la volontà di tutti di poter agire in questo modo, è nell'interesse dei bambini nell'interesse dei genitori, nell'interesse di tutti, ci sono cortili che servono anche per l'appunto per evitare che ci siano assembramenti. I bambini dentro il

cortile sono a posto, non hanno nessuna difficoltà, c'è chi se ne curerà. Quindi, questa è la strada intrapresa e su questo se poi ha degli istituti dove ancora non si fa, chiaramente in due, tre regioni, il tempo anche di coinvolgimento, di sensibilizzazione, di tutta la componente dei genitori, abbiamo detto anche di coinvolgere naturalmente i consigli di circolo, i Consigli di istituto, quindi penso che si andrà in quella direzione. Così come la segnaletica anche in quella riunione, che era ad oggetto aveva come ordine del giorno proprio capire un confronto che abbiamo voluto fare, su tutto ciò che sta avvenendo all'interno a livello di apertura e chiusura delle scuole, tra l'altro la riunione è stata presieduta dal Sindaco ed era all'attenzione nostra, avevamo questo interesse a sapere come andava, come stava andando per l'apertura e la chiusura, e quindi, sotto certi aspetti, volevo confermare che non ci sono stati problemi di sorte, le cose sono andate nel modo anche opportuno, giusto. Abbiamo visto anche quale strade devono essere ulteriormente chiuse, quale altre devono essere presidiate. Quindi, da questo punto di vista, era un modo per fare un po' il punto della situazione, lo stato dell'arte su tutto ciò che avviene all'esterno, anche della scuola. Anche in questo senso abbiamo un piano di segnaletica verticale e orizzontale, proprio oggi ci siamo risentiti anche con il capitano Ravallese, stanno già lavorando per cui ci sarà la segnaletica ulteriore, già rispetto a quello che c'è, in alcune scuole l'abbiamo già fatto, abbiamo sopperito, ma abbiamo bisogno anche di altra segnaletica perché alcune strade saranno chiuse diciamo solo per l'apertura della scuola e per la chiusura, quindi solo ad orario non certo per tutta la giornata e sarà fatta segnaletica precisa ad hoc per il bisogno. I volontari, sfruttamento dei volontari, li stiamo sfruttando anche grazie ai volontari, sotto certi aspetti, stiamo garantendo anche che ci sia una regolamentazione degli ingressi nelle scuole, che, come ben sapete, proprio per venire incontro e per prevenire il discorso anche contro il coronavirus, quest'anno, tutti gli istituti hanno fatto degli ingressi scaglionati, gli ingressi scaglionati stiamo regolamentando grazie ai volontari, se non ci fossero i volontari, ad esempio, sapete benissimo che sabato mattina abbiamo avuto difficoltà proprio per la questione dei vigili, avendo avuto qualche caso all'interno dei Vigili urbani, positivo, sabato mattina sono stati protezione civile, e volontari a garantire la possibilità, venerdì e sabato. Quindi, i volontari, ci sono ogni giorno, presidiano in diversi istituti, ci sono dei turni quindi li stiamo sfruttando assolutamente. Sullo streaming del Consiglio comunale a me dispiace che c'è questa situazione continua, ne parliamo più volte con il Presidente. Io spero che, d'altronde c'è anche mi pare qualcosa, un contratto di manutenzione per quanto riguarda, che è datato, che si rinnova ogni anno, quindi non capisco perché poi debbono esserci questi problemi. Non ci devono essere questi problemi, quindi staremo ancora un po' più attenti anche sul discorso del contratto, è in essere, quindi, deve funzionare tutto. La questione invece dei cimiteri Consigliere Chiavola, la questione dei cimiteri, noi abbiamo avuto anche oggi notificato da parte di un sindacato da parte di avvocati anzi, di parte dei lavoratori che la ditta che si sta occupando, che ha l'appalto dei servizi cimiteriale, ha messo in cassa integrazione dei dipendenti. Allora io giorno sette aveva mandato agli uffici una nota nella quale dicevo in maniera molto chiara di vigilare attentamente su ciò che stava avvenendo nei sistemi nei cimiteri, gli dicevo vigilare con grandissima attenzione, rigore, ogni servizio è diverso e dicevo che non è accettabile che vi sia una rotazione di personale del servizio cimiteriale. La cooperativa che ha il servizio in questo momento, che ha l'appalto, l'appalto dei servizi cimiteriali è un appalto diverso rispetto a tutti gli altri, per cui se c'è una cooperativa, nel caso in specie, che ha diversi appalti e in altri appalti ha delle problematiche, le problematiche degli altri appalti non possono, non possono essere addossate all'appalto e al servizio che c'è nei cimiteri, che non c'entra nulla completamente, l'abbiamo detto e ridetto e ribadito. Per cui ai cimiteri il comune di Ragusa, come per tutti gli altri servizi, che il comune di Ragusa è uno dei migliori comune d'Italia nel pagare i fornitori, abbiamo

ridotto, come ben sapete nel bilancio che è una cosa ufficiale, abbiamo ridotto a ventitré giorni il tempo massimo di pagamento delle fatture, ma nel caso dei servizi viene pagato tutto, ogni mese, regolarmente, non c'è stato mai il Comune inadempiente nei confronti di chi ha un servizio nei confronti del comune, soprattutto questi servizi dall'igiene urbana ai servizi cimiteriali. Anche il discorso per l'idrico e quindi siccome il comune è adempiente, non è inadempiente, non si comprende perché in maniera unilaterale, una ditta, si può permettere di spostare personale o di addossare carenze in termini di altri appalti sul personale, per il quale, invece, quando si fa l'appalto c'è messo quanto personale viene utilizzato tutto ciò che serve come fabbisogno del personale, quindi non è che può essere alterato, perché la ditta per altri appalti. Riteniamo questa è la linea dell'amministrazione comunale, quindi noi non abbiamo chiaramente autorizzato nessuno a fare questa operazione, anzi le abbiamo diffidate e stiamo facendo anche verifiche compreso stamattina per tutta l'intera mezza giornata, su tutta una serie di atti che riguardano chiaramente i servizi cimiteriali. Quindi, Consigliere Chiavola, siamo assolutamente in linea, noi non abbiamo nessun interesse, riteniamo che il personale sia patrimonio di qualsiasi azienda e non c'è motivo di fare cassa integrazione, se ci fosse una contrattura, una contrazione, scusate, una contrazione del servizio lo potrei capire, ma siccome non c'è nessuna contrazione, il Comune ha continuato a pagare e a utilizzare questo servizio importante e fondamentale per la città, e una scelta unilaterale e chi l'ha assunta si assuma le responsabilità, quindi i sindacati o gli avvocati che continuano a scrivere a noi, noi daremo il riscontro agli avvocati, che ce l'hanno notificato stamattina sugli atti che abbiamo compiuto. Quindi stia tranquillo, non c'è problema, non c'è volontà nostra, dell'amministrazione in questa direzione, nei confronti del personale e dei servizi. Sulla questione che invece ha posto il Consigliere Iurato. Consigliere Iurato, io condivido le sue esternazione, perché non c'è nessuna volontà, lei ha palesato, come se ci fosse una volontà nostra, dell'amministrazione di non dare gli atti nella forma cartacea, il problema, cartacea, sì sì, no no, però è chiaro che quando uno non si rivolge a qualcuno, qualcuno ci deve essere, non è che siamo astratti.

Consigliere Iurato: Io ho detto funzionari e dirigenti, attenzione.

Entra il Consigliere Rabito alle ore 18.03.

Assessore Iacono: Benissimo, però voglio andare su questo, non c'è nessuna volontà dell'amministrazione di non dare le carte, c'è una, non una tendenza, ma c'è da anni il fatto che si riducono, si sono ridotti, cioè si è ridotto il discorso cartaceo, sulla base della normativa, però ci sono anche degli atti come questi, che sono strumenti urbanistici che non è un problema come tutti gli altri atti, ti devo dare una carta te la puoi vedere lì, lì le carte, a livello urbanistico non sono, non sono fattibili in termini di visualizzazione solo con il computer, c'è anche la possibilità posso fare col computer naturalmente degli zoom lo posso rivedere meglio, ma è opportuno che ci siano gli atti urbanistici dati ai Consiglieri comunali. Quindi io sono, concordo con quello che ha detto lei, Consigliere Iurato, io volevo solo sfatare il fatto che qualcuno potrà pensare che sia l'amministrazione che non li vuole dare. Ora, da Assessore anche agli affari generale, io mi premurerò e anche per il discorso delle relazioni con il Consiglio comunale, anche per quanto riguarda questa delega a farvi avere per ogni gruppo, tutti gli atti urbanistici che servono, perché una delle componenti più importanti, delle competenze più importante che ha il Consiglio comunale non competenza residuale, ma delle competenze più importanti è proprio quella a livello urbanistico, oltre che al bilancio, se questo chiaramente, il Consiglio comunale viene menomato in tutto questo a me sembra che veniate sicuramente limitate nella vostra azione. Quindi, bene ha fatto

il Consigliere comunale Iurato, a dirlo, bene ha fatto il consigliere comunale non a minacciare, ma a dire, a mettere i puntini sulle i, e dire io se non ho la possibilità di vedere questi atti non posso anche esprimere una mia opinione e quindi sarà impegno mio a farveli avere, Consigliere Iurato.

Presidente Ilardo: Grazie Assessore. Assessore Spata, prego.

Assessore Spata: Sì, grazie, Presidente. Un saluto al Sindaco, agli Assessori e ai Consiglieri. Problema piscina, premetto che nessuno di noi ha piacere nel chiudere la piscina, ma purtroppo la piscina ha un'età almeno cinquant'anni, e quindi ci siamo resi conto, con un sopralluogo fatto, che necessitava di innumerevoli interventi, dall'impianto elettrico, ma è inutile che sto qui, perché penso che lo sapete, erano diversi, soprattutto i locali della caldaia, ai serbatoi erano in una situazione incredibile, da lì è iniziato tutto un iter, ahimè, burocratico, bisogna dirlo con reperimento dei fondi, tre uffici sport, ambiente, che si sono dovuti occupare dello smaltimento dei rifiuti, perché sono rifiuti organici e poi si è visto che la vasca piccola era in condizioni disastrose, perdeva acqua, il sistema del filtraggio. Comunque la piscina aprirà, io venerdì ho sentito l'ufficio tecnico che mi ha detto a fine ottobre, posso dire, a fine ottobre, ma non posso dare la certezza, perché non dipende da me. Il problema è quello, perché se io potessi andrei là a sistemarmele io le cose, ma non posso, quindi, ma questo le associazioni di nuoto lo sanno, i Presidenti delle associazioni è un mese anche due mesi che li incontriamo e mercoledì le incontreremo di nuovo, abbiamo fatto sopralluoghi su sopralluoghi e mi dispiace. Io non so se la piscina di Chiaramonte che data ha di costruzione, in che stato sia, so solo che questa di Ragusa è una situazione penosa e, quindi, loro lo sanno, è anche vero che poi, a maggio sarà chiusa di nuovo e questo loro lo sanno perché ci saranno dei lavori sul fotovoltaico sia piscina che Pala Minardi. Ma questo, loro lo sanno perché sono stati informati. No, no va bene Giovanni, ok.

Presidente Ilardo: Grazie, Assessore Spada. Assessore Licitra, prego.

Assessore Licitra: Grazie, Presidente, buonasera. Buonasera al Sindaco, ai colleghi Assessori e ai consiglieri. Volevo approfittare di questa occasione per comunicare una cosa che avrete già ovviamente visto nel sito, però ci tengo a farlo da qui, perché non solo per comunicarlo a voi, ma anche alla cittadinanza. Come voi sapete abbiamo, abbiamo avviato l'iter per i primi venti, orti urbani, più due frutteti che nasceranno per decisione e sul lavoro di questa amministrazione, nasceranno nella vallata, poco sotto sulla terrazzata che ci sono in via Natalelli, i lavori di preparazione di questi orti cominceranno la prossima settimana e contestualmente noi abbiamo pubblicato l'avviso con il modulo di manifestazione di interesse, che scade il 9 novembre e da domani cominceremo l'attività di divulgazione e quindi mi sembrava giusto in questa occasione dirlo per i cittadini che ci seguono, ma mi sembrava giusto dirlo anche per ringraziare non solo il lavoro, questa è un'iniziativa che nasce anche all'interno di eco museo, ma mi sembrava giusto in questo momento ringraziare quanti hanno reso possibile questo momento, oltre l'amministrazione, quindi in particolare l'architetto Paola Schininà, che il coordinatore dell'ecomuseo, che ha di fatti, progettato i primi venti orti urbani. Ci tenevo a ringraziare il Presidente della Commissione sviluppo economico, perché ha dato un contributo importante anche nella stesura del regolamento e la Commissione stessa, perché tutti hanno apprezzato questo lavoro, e spero di non dimenticare nessuno, però ci tenevo a farlo perché credo che sia un momento importante, sia per il decoro di quel luogo al quale, come voi saprete, si unisce anche la riqualificazione complessiva della vallata con attività di ripristino dell'illuminazione, noi speriamo veramente di, non faccio date, però

speriamo che entro Natale, non solo possiamo avere gli orti e l'illuminazione della vallata ma anche l'assegnazione a chi si trova, si impegnerà, rispondendo quindi al criterio etico di aggregazione, di socializzazione, del mangiare bene, della cultura, dell'agricoltura un po' tutta la città, speriamo entro Natale. Ci tengo a sottolineare, perché probabilmente oggi c'è stato qualche disguido sul comunicato abbiamo venti orti che sono destinati alla produzione orticola, due frutteti, e che saranno assegnati per un anno, rinnovabile di un altro anno e due frutteti e che saranno invece assegnati sempre con bando per cinque anni, ci sarà poi un appezzamento che è dedicato ai piccoli allevamenti, ma in questo momento sono come tutti avrete visto sono insediato un apiario e che in questo momento non si può spostare è il frutto di un progetto del bilancio partecipato 2018, che si finirà quando purtroppo in questo momento non si è potuta fare ma era prevista un'attività di formazione per i ragazzi, per gli studenti, per gli allievi delle scuole medie. Speriamo di poter svolgere questa attività, perché peraltro è importante divulgare la cultura e della salvaguardia di questa, delle api che, come tutti sappiamo, hanno un ruolo importante nella qualità dell'ambiente. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, Assessore. Prego, sindaco.

Entra il Consigliere Mezzasalma alle ore 18.10.

Sindaco Cassi: Buon pomeriggio. Saluto anch'io tutti quanti gli intervenuti. Un paio di comunicazioni molto brevi. La prima riguarda la questione che è ormai noto a tutti del contagio che è avvenuto, purtroppo, però, alcuni componenti della Polizia, della nostra Polizia municipale, ci sono quattro agenti che risultano contagiati, sono stati effettuati i tamponi su tutti quanti, personale e anche quello amministrativo tutti quanti saranno sottoposti al nuovo tampone, nei prossimi giorni, quattro, cinque giorni quelli previsti diciamo dalle procedure, in questo caso, certamente stamattina sono andato anche io in comando, abbiamo fatto un po' il punto insieme agli agenti presenti, evidentemente c'è un po' di preoccupazione, normale che ci sia della preoccupazione. Noi, chiaramente il corpo continuerà a garantire il servizio, per questo ringraziamo, ho il piacere di ringraziare pubblicamente, in questa circostanza e ovviamente manifestare la nostra vicinanza ai Vigili che risultano contagiati, anche se diciamo stanno bene, per fortuna, sono in isolamento domiciliare nelle loro abitazioni. Li ringraziamo perché, comunque, sebbene in formazione rimaneggiata continueranno a svolgere la loro attività, come sempre, certo, ci saranno ovviamente dei disagi anche negli uffici amministrativi anche in questo momento chi chiama il comando possibilmente non riesce a trovare la linea ma insomma, è comprensibile che in questo momento ci possa essere qualche giustificatissimo disservizio. Comunque terremo aggiornati chiaramente sull'evoluzione della situazione. È chiaro che chi è in strada in questo momento continua a fare il proprio dovere con abnegazione, certamente si tratta di soggetti che sono stati, ripeto, monitorati, controllati, e non hanno problemi. Questa è la prima comunicazione. La seconda cosa, volevo dire a proposito di rifiuti, a proposito di impianti di rifiuti presenti nel nostro territorio e dalle obiezioni che sono state poste dal PD, in particolare sulla decisione assunta all'unanimità, quindi dodici comuni su dodici, anzi per la verità undici comuni su dodici, undici comuni soci della SRR, società di regolazione dei rifiuti in occasione dell'Assemblea che si è svolta il venticinque agosto, l'unico comune che ha votato in maniera diversa, con un'astensione, no con voto contro, ma l'astensione, giustificata dal fatto che si trattava del comune in questo momento commissariato e quindi il Commissario in Assemblea è venuto a dire che, non essendo soggetto politico, ed essendo comunque vicino alla scadenza, riteneva non opportuno impegnare il proprio comune con un voto,

netto, pro o contro una proposta che è stata formulata quindi correttamente, a mio giudizio, si è astenuto. Possiamo dire quindi che c'è l'unanimità dei consensi anche perché poi, informalmente, parlando con i commissari, loro erano comunque ripeto, informalmente d'accordo, pienamente d'accordo sulla scelta che è stata adottata di costituire una società di scopo, la società al quale affidare la gestione progressivamente di tutti gli impianti esistenti, ricadenti nel territorio degli Iblei. Quindi impianto di compostaggio di Ragusa, il futuro prossimo impianto di compostaggio di Vittoria, l'impianto di trattamento meccanico biologico di Ragusa, nonché le discariche, perché anche le discariche che sono già dismesse e chiuse vanno gestite, c'è una gestione post chiusura che è altrettanto importante. Ora, su questa questione, ripeto, votata all'unanimità, con piena convinzione c'è stata negli ultimi giorni, non so perché, una escalation di commenti, comincia Legambiente, che dice che, pur essendo in linea di principio d'accordo con la scelta, solleva alcuni dubbi sul fatto che una gestione, diciamo, pubblica rispetto alla privata possa creare dei problemi particolari. Quindi, sostanzialmente, ne fa solo una questione di pratiche di gestione, ma, ripeto, sul merito, pienamente condivide anche Legambiente la scelta dell'Assemblea dodici comuni su dodici, più recente, invece, è la presa di posizione del partito democratico che sinceramente mi sorprende non poco, partito democratico, che fa delle obiezioni, grazie alle quali ho replicato mi preme qui evidenziare tre aspetti tre ragioni molto chiare e molto precise che vanno nella direzione di preferire certamente una gestione attraverso una società di scopo a partecipazione pubblica, anziché società privata, primo, un fatto gestionale, burocratico se vogliamo, avendo una società nostra, i Comuni gestiscono perché questa società avrebbe come socio unico la SRR non ci sarebbero problemi di affidamento di gestione, quindi, tutti quei problemi che ci sono, in occasione del nuovo affidamento, quindi quando scadono i bandi precedenti c'è la proroga, c'è l'affidamento, c'è la gara, ci sono i ricorsi, ci sono rischi continui, in questo modo viene evitato, perché abbiamo una società già pronta a gestire tutti gli impianti, burocrati. Secondo, una questione legata a una situazione contingente che non possiamo ignorare, e che è sulle cronache di nostri giorni, dei nostri giorni. Ahimè, tutte le società private, non tutte, buona parte delle società private coinvolte in gestione di impianti, gestione di discariche, in questo momento in Sicilia sono oggetto di inchieste giudiziarie, anche rilevanti, non dimentichiamo che, giustappunto, il legale rappresentante della società Rem, è un fatto di cronaca, lo posso dire, che gestisce proprio l'impianto di compostaggio di Ragusa, alcune settimane fa è stato arrestato per essere stato colto in flagranza di reato, un fatto corruttivo grave, non avvenuto a Ragusa, per fortuna. Quindi siamo in questa situazione, non è trascurabile anche questo aspetto qua. Terzo aspetto, probabilmente quello che più importa agli utenti, dovrebbe, forse importa a tutti noi, è un fatto economico. È chiaro che una società privata deve prevedere un utile di esercizio, che si aggira nella misura del quindici, venti, dieci, quindici, venti per cento. Allora nel momento in cui si passa da una società privata a una società gestione partecipata, diciamo, dei comuni, questo importo viene risparmiato, nel senso che può essere redistribuito ai soci e a caduta agli utenti, diciamo, dei singoli comuni, quindi è un vantaggio economico penso indiscutibile. Finisco, dicendo che non a caso, non a caso, è la Regione che incoraggia la costituzione di società di scopo, io ho partecipato a tante riunioni, e non a caso, impianti di gestione dei rifiuti siciliani sono tutti gestiti da società in house, società pubbliche, a partecipazione pubblica, rimane Ragusa ancora con una gestione tramite società privata. Quindi, francamente non mi aspettavo queste prese di posizione così nette, anche così dure. Mi auguro che ci possa essere una condivisione ritrovata in futuro, noi domani avremo un Consiglio di amministrazione proprio della SRR, anche il segretario provinciale del PD, componente del Consiglio di amministrazione, in quanto Sindaco del comune di Giarratana, che ha votato in

Assemblea la decisione di costituire la società di scopo, si convinca che questo passo indietro che sta facendo, non so dovuto da che cosa, magari chiederemo, sono curioso di sapere, possa rientrare e quindi possa riallinearsi con tutti gli altri Comuni, sperando ecco che dietro ci sia una decisione politica, ma che si pensi, soprattutto, a qual è la soluzione migliore per migliorare il servizio, ottimizzare e rendere possibilmente più economico.

Presidente Ilardo: Grazie, signor Sindaco. Entriamo nel merito dell'ordine del giorno di oggi, col primo punto è un atto di indirizzo presentato dal Consigliere Chiavola: e dal Consigliere D'Asta. Prego collega Chiavola, il collega D'Asta non lo vedo in aula. Le ricordo che ha cinque minuti per parlare del suo atto di indirizzo.

Consigliere Chiavola: Grazie, Presidente. Si tratta di un atto di indirizzo presentato il 29 gennaio 2020 per cui viene messo in discussione solo adesso per carità abbiamo avuto anche noi le pause dovute all'emergenza per cui abbiamo chiuso tra virgolette, l'attività consiliare per un paio di mesi, anche se poi abbiamo ripreso in remoto non appena possibile. Questo atto d'indirizzo legato anche una proposta emendativa del bilancio, però è stata respinta perché non poteva essere, non aveva i pareri favorevoli, e riguarda il completamento. Si propone all'amministrazione il completamento di un'ultima tratta di seicento metri di una via di fuga, già esistente in contrada San Giacomo Trezzeria, una via di fuga che congiunge la strada comunale San Giacomo Montesano, che è un ex strada provinciale, la 53, con la strada provinciale 59 Modica- Giarratana, considerata l'importanza e l'utilità di tale arteria in caso di calamità naturale. Andando sul pratico, si tratta di una strada già esistente asfaltata, regolarmente asfaltata, solo che è stata fatta negli anni ottanta, non so se con sortile con quale normative è stata fatta adesso non lo ricordo, è stata fatta negli anni ottanta e sono stati fatti un due chilometri circa, gli ultimi seicento venti, cinquecento, metri sono rimasti incompleti, motivando con la motivazione dell'utilizzo in caso di calamità naturale, ma non motivazione campate in aria. Era un suggerimento che arrivava durante la precedente amministrazione, dal capo della protezione civile dell'epoca, che ha riconosciuto, adesso non fa più servizio a Ragusa, ha riconosciuto in quella strada, una via di fuga. In effetti, nel 2016, ebbe a verificarsi, 2017 non ricordo, nei primi giorni di febbraio, un forte evento sismico nel territorio compreso tra Ragusa e Palazzolo proprio con epicentro a San Giacomo, era una scossa, furono un piccolo sciame di scosse sismiche che aveva un ipocentro molto alto, cioè solo tre-quattro chilometri per cui si avvertirono in maniera pesante, forte quarto grado addirittura, nella zona di San Giacomo nelle contrade di Castelluccio e si cominciavano ad avvertire in maniera minore già a Ragusa perché, appunto, l'ipocentro, cioè il punto dove avviene la frattura all'interno era troppo vicino alla crosta terrestre e lì ci si è posti anche in occasione di altri eventi come l'alluvione nel 2017, gennaio 2017 che rimase, tagliò San Giacomo, per almeno un giorno dalla frazione di Ragusa, perché ci fu una frana sulla SS 54, 194, pose il problema di come una frazione potrebbe rimanere isolata con l'evento sismico non di grave portata. Per cui siccome questa strada aiuterebbe, sicuramente, a favorire soccorsi dalla parte di Giarratana e di Palazzolo Acreide, unificando proprio due strade, due arterie importanti, un intervento di ammodernamento, di soli seicento metri, adesso non so i costi, ma se sì, diciamo così, ad occhio e croce, si parlava, sui duecento, trecento mila euro dei costi per ammodernare questa strada e renderla via di fuga, cioè la strada c'è, solo che non è completa manca l'ultimo tratto finale. L'Assessore, che purtroppo oggi non c'è, Giuffrida, è stato in questa strada, la conosce sa benissimo come poter intervenire, è possibile tramite gli uffici individuare i fondi, dalla protezione civile. Io ricordo che ci sono, faccio l'esempio, dieci anni fa la

circonvallazione che c'è adesso a Scicli tra il quartiere Jungi e l'ospedale è stato realizzato con un fondo della protezione civile nazionale, per cui ci sono possibilità di attingere a bandi per avere risorse in questo, in questa direzione, per cui si tratta semplicemente di un atto di indirizzo, un atto d'indirizzo che esprime soltanto una volontà politica, se c'è la volontà politica da parte dell'amministrazione di realizzare questo piccolo completamento che risolve tutta una serie di problematiche importanti, ovviamente, la zona non è più di tanto antropizzata, non ci sono abitazioni, ci sono aziende così di striscio, ma non ci sono abitazioni per cui serve veramente come via di fuga e come strada alternativa alla chiusura di strade principali. Se c'è veramente la volontà politica da parte di questa amministrazione, da parte di questo Consiglio comunale tutto, di condividere questo atto d'indirizzo, si tratta di un atto di indirizzo non impegna nulla, non è che come l'emendamento durante il bilancio, no, ci sono pareri contrari non si può fare e allora, infatti, io l'ho ritirato come emendamento appena mi è stato detto che non era ammissibile. Io l'ho ritirato, e l'ho trasformato, lo abbiamo trasformato in atto d'indirizzo. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Chiavola. L'Assessore Iacono.

Entra il Consigliere Schininà alle ore 18.15.

Assessore Iacono: Presidente, Sindaco, Assessori, cari Consiglieri. Allora questa strada fu fatta, lei probabilmente lo ricorderà anche se ora ha detto che non, fu fatta a suo tempo dalla Regione, con i soldi della Regione, poi però questi soldi, finirono e si fermarono come si suol dire all'ultimo miglio, in questo caso agli ultimi seicento, cinquecento, seicento metri e, quindi, la strada non fu completata. Di fatto oggi è una trazzera né più né meno, la strada c'è ma è una trazzera, non è completata, poi ci sono anche sterpaglie e altre cose, è una strada che sicuramente. Io non le posso dire in questo momento se la facciamo o non la facciamo, noi dobbiamo fare in modo che quella strada in ogni caso sia fruibile per poter camminare perché non glielo posso dire oggi perché stiamo rivisitando il piano di protezione civile, non solo per la parte di San Giacomo ma anche per altre parti. Quindi appena questo piano lo finiamo, diciamo, facciamo queste altre modifiche, io penso che per novembre potremmo farcela sappiamo se quella strada diventa una delle vie di fuga importante per San Giacomo. C'è da dire che San Giacomo ha una grande, un grande vantaggio, in caso di eventi sismici, perché mentre le vie di fuga per le città sono più complesse e più difficili, perché chiaramente ci sono anche gli edifici e tutto il resto, lì sono molte isolate le singole abitazioni, quindi, in caso di terremoto, speriamo mai, c'è una maggiore possibilità, diciamo, di uscire fuori all'aria aperta, di potere anche, quindi non c'è un discorso di avere un collo di bottiglia come può avvenire, in centri abitati, in centri antropizzati, Quindi da questo punto di vista, ci sono anche altre vie di fuga previste nel piano di protezione civile e non c'è solo questo. Quindi io, in ogni caso l'atto di indirizzo è lodevole, perché chiaramente pone un problema, un problema con il quale bisogna mettersi in testa di convivere ogni giorno, ogni minuto, perché dobbiamo essere pronti sempre, per qualsiasi evenienza, speriamo mai, ma in ogni caso, potrà essere pronti ad affrontarla nell'approccio, con l'approccio giusto e soprattutto avendo con l'indicazione corretta su quello che si deve fare quando si è all'interno della città, ma anche fuori. Quindi da questo punto di vista è lodevole, non mi posso dire impegnare in questo momento per dirle, la facciamo, lo faremo entro quando, ma rivediamo questo piano di protezione civile, se quella diventa realmente una delle principali vie di fuga, ed è funzionale faremo in modo che si possa fare l'intervento e troveremo anche le risorse per poterlo fare, perché ripeto sono seicento metri e se bisogna trasformarla un po' in una via e bisogna poi anche mantenerla. Quindi non abbiamo diciamo

nullaosta però non ci possiamo nemmeno impegnare, domani, se si fa un atto di indirizzo e poi nel piano di protezione civile decidiamo chiaramente su base razionale che non deve essere quella la via di fuga, ma sono altre vie di fuga che già ci sono, che già esistono, potremmo anche pensare di non utilizzarli soldi per quella, ma per farlo per qualcun altro, quindi, siccome oggi non ho onestamente una base dati che mi consenta di dire, il piano di protezione civile andrà in quella direzione o in un'altra. Oggi, io se il Consiglio comunale lo vuole fare, ma proprio come atto di indirizzo nell'ipotesi che diventi e sia reale, strategica, come via di fuga, siccome ripeto lo stiamo rivisitando, ma non solo su quello, ma su tantissime altre cose soprattutto sulla città e quindi ci vorranno anche risorse poi per poter mettere in atto tutte queste cose, e in tempi brevi, se questo rientra in quell'ottica non abbiamo nessun problema e tra l'altro è anche meritorio averlo ricordato qui. Per il resto, ripeto, impegno non ce n'è, in questo momento dell'amministrazione in questa direzione nel dire noi la facciamo.

Presidente Ilardo: Grazie, Assessore Iacono. La dichiarazione di voto.

Consigliere Chiavola: Io sono d'accordo con quanto detto dall'Assessore, se non dovesse rientrare in un piano, magari non si tiene in considerazione, però diciamo che è un atto di indirizzo votato in aula non è, è un impegno che deve essere consequenziale ad una situazione del genere, è ovvio, infatti, io ho precisato che non ci sono famiglie che ci abitano, per cui interesse di persone che abitano no, però serve veramente, meramente a questa situazione, collega due arterie importanti ed è un'arteria che una volta completa può essere usata come un'altra nella zona di Bellocozzo non so se la conosce, da circonvallazione che una vicinale di uso pubblico, purtroppo, non rientra nel piano di pulizia delle strade. Ma lei ha assicurato che verrà allargato questo piano, alle altre strade cosiddette ex comunali. Io sono convinto che votarlo in aula favorevolmente non crea alcun impegno, perché ha detto lei, che è legato al fatto che verrà inserita nella registrazione delle strade per la protezione civile, sono d'accordo su questo.

Presidente Ilardo: Gli scrutatori Mezzasalma, Raniolo e Chiavola.

Entra il Consigliere Firrincieli alle ore 18.45.

Esce il Consigliere Malfa alle ore 18.45.

Esce il Consigliere Rivillito alle ore 18.45.

Segretario generale dott.ssa Riva: Chiavola, D'Asta assente, Federico, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Gurrieri assente, Iurato, Cilia assente, Malfa assente, Salamone assente, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino assente, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito assente, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali assente.

Presidente Ilardo: Sedici presenti (Chiavola, Federico, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Iurato, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Anzaldo e Iacono), la seduta è valida. Otto assenti (D'Asta, Gurrieri, Cilia, Malfa, Salamone, Tumino, Rivillito e Tringali), tredici voti favorevoli (Chiavola, Federico, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Iurato, Ilardo, Rabito, Bruno, Vitale, Raniolo, Anzaldo e Iacono), due contrari (Schininà e Occhipinti) e un astenuto (Mezzasalma). L'atto di indirizzo è stato approvato. Secondo punto all'ordine del giorno, un atto di indirizzo, proposta di realizzazione opera destinata ad ospitare una pista di pattinaggio sul ghiaccio. Prego, collega Chiavola.

Consigliere Chiavola: Grazie, Presidente. Intanto, innanzitutto voglio ringraziare il Consiglio comunale per avermi espresso favorevolmente, tutti i colleghi della maggioranza che hanno deciso di votare favorevolmente questo atto d'indirizzo, quelli che l'hanno fatto per carità e anche quelli che non l'hanno fatto, per carità, avranno avuto le loro motivazioni per votare negativamente o per astenersi. Ma voglio ringraziare la maggioranza, ufficialmente, che ha considerato, ovviamente, magari su Consiglio dell'amministrazione, ha considerato che questo non è un impegno che domani io potrò alzare e dire non l'avete fatto perché la conditio sine qua non è quella propria della bella della via di fuga, accertata, cioè non è che ci sono dubbi. Per cui diciamo che è un gesto di apertura e di attenzione verso le idee che porta questa minoranza in aula. È così, quando il Consiglio funziona bene quando riesce a trovare questa armonia, questa armonia che può avere i suoi alti e bassi, per carità, perché quando una proposta è considerata e viene in senso positivo per la città e penso che poi i risultati sono chiari ed evidenti. Il punto n. 2 riguarda, riguarda un gesto di sport, mi lasci dire, lasciatemi usare questo termine. Io ho visto che anni fa, mi trovavo dieci anni fa a passare da un piccolo paesino di cinquemila abitanti della Sicilia e c'era una pista di pattinaggio piena, piena, funzionava, poi ce n'è un'altra, pattinaggio sul ghiaccio, poi ce n'è un'altra famosa a Catania, insomma, per carità è una città grossa. E poi ci sono stati dei tentativi anche nella città di Ragusa, da parte anche di qualche Assessore di questa amministrazione, che poi è stato Assessore anche in precedente amministrazione, di portare queste iniziative lodevoli, io non ho nulla contro, nel periodo natalizio, nella città di Ragusa. Ed è stata un'esperienza, Presidente, lei se lo ricorda bene, che ha funzionato, i ragazzi l'hanno popolata, sì il clima natalizio, faceva tutto il resto, però siccome il pattinaggio sul ghiaccio è uno sport ufficiale, è una disciplina sportiva ufficiale che esiste, per cui non consideriamola soltanto un appannaggio del nord Europa, mi è venuta in mente, ce l'ho in mente da sempre sta cosa non che io sia un pattinatore, a malapena so andare sui pattini in linea, per cui non so. Per cui mi è venuto in mente di proporre anche questo emendamento al bilancio, Assessore, e poi non avendo parere favorevoli l'ho trasformato in atto d'indirizzo, si propone all'amministrazione la realizzazione di un'opera destinata ad ospitare una pista di pattinaggio sul ghiaccio, considerando che una struttura simile non esiste nel raggio di oltre cento chilometri, cioè la più vicina è a Catania, considerando il fatto che potrebbe coinvolgere sicuramente il comparto intero della Sicilia sud-orientale, in materia di turismo locale e sport giovanile. Che c'è dubbio che un pala ghiaccio che funziona, che esiste, attira quello che vi dicevo io che ho visto era a Nicolosi, un paesino di cinquemila abitanti, sto palaghiaccio poi non so perché ha chiuso, però quando era aperto funzionava benissimo, ovviamente d'estate non lo so quali sono i meccanismi per far funzionare una struttura del genere, ma nei mesi invernali vi assicuro che è una una cosa che piace tanto ai giovani e meno giovani. Ovviamente realizzare una struttura per intero, Assessore, cosa fa, è allarmato un po' si accomodi, è una struttura per intero, tipo il palazzetto dello sport, ci mancherebbe altro, un'opera faraonica, ma un'opera del genere, sono convinto che si può realizzare anche con una tensostruttura. La città di Ragusa nei mesi invernali a temperature diciamo che consentono, poi viene refrigerata con una tensostruttura, per cui non bisogna ipotizzare una cifra di quanti chissà quante centinaia di migliaia di euro per realizzare un pala ghiaccio, una tensostruttura che lo copre, una tensostruttura che lo copre e una pista di pattinaggio sul ghiaccio, ovviamente anche di dimensione accettabile, che potrebbe essere un trampolino di lancio per un qualcosa di diverso, differente che non si trova in giro per la Sicilia e che si potrebbe trovare. Ma si tratta di un atto d'indirizzo, non è che sto dicendo, si tratta di un atto di indirizzo, un'ipotesi da inserire nel prossimo piano triennale, non è che sto dicendo, ora però pensate che se un domani dovesse realizzarsi una cosa del genere anche a forma di tensostruttura o altro, mi dispiace che non c'è

l'Assessore Giuffrida, che magari è più tecno ci si potrà dire che il germoglio di questa idea è partito durante l'amministrazione Cassì, perciò che si definisce per antonomasia l'amministrazione dello sport, sicuramente per tanti e tanti motivi, un'attenzione particolare allo sport, ma è così, è nata così, e fino adesso potremmo continuarla a definire sicuramente anche in questo senso. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, Collega Chiavola. C'è qualcuno che vuole rispondere, l'amministrazione, oppure possiamo mettere in votazione? Va bene, possiamo mettere in votazione, prego collega Iurato.

Esce il Consigliere Bruno alle ore 18.35.

Consigliere Iurato: Io ripeto, possiamo noi indicare, possiamo noi proporre tutte le strutture sportive di questo mondo, però dobbiamo rimanere con i piedi per terra. Perché dico questo caro Mario. La città di Ragusa ha diverse strutture sportive, ma non bastano mai, perché la diversità dell'offerta sportiva, chiaramente, non può che essere un bene per una città, ma mi preoccupa invece il fatto che anche queste non avendo nessun tipo di riscontro di carattere economico, cioè di non avere la cognizione di quanto costerebbe sia la realizzazione, sia la gestione di un impianto del genere, non dimentichiamo che Nicolosi, quella struttura di Nicolosi che si trova vicino ai salesiani, che io conosco benissimo, non dimentichiamo che si trova a 1500 metri e 1200 metri di altezza, dove la temperatura è alta anche nella, diciamo, facilità, diciamo la gestione. Allora di per sé, apportando nuove opere nel piano triennale delle opere pubbliche, che noi sappiamo che è un libro da sempre è stato così, di fantascienza, sarebbe opportuno che ripeto non ho nessun motivo di non votarlo, anzi preannuncio il mio voto favorevole, però lo stile che noi dobbiamo assumere perché viene facile a dire a ognuno di noi ad inventarci una struttura sportiva, quando ce ne sono la possiamo, però dobbiamo stare attenti su questo, perché già la manutenzione e la gestione degli impianti sportivi attualmente a Ragusa compresa la piscina comunale, ho visto che più avanti, c'è pure una proposta di piscina comunale a Marina di Ragusa, se ricordo bene, cioè è una follia, oggi per un comune e sappiamo benissimo la piscina comunale, quanto c'è costata e quanto ci costa la gestione attualmente. Ci viene più semplice e più facile regalare qualora dei privati realizzassero un'opera regalare l'abbonamento ai nostri concittadini e a Marina in particolare dove non c'è sicuramente un'utenza, ci vorrebbe più facile regalare gli abbonamenti, ma non realizzare e gestire una piscina comunale, quando abbiamo l'esperienza purtroppo, non troppo felice per determinare, per usare un termine un po', come dire, cauto, non poco felice per quanto riguarda le gestioni delle piscine. Quindi io, ripeto, non ho niente in contrario, di per sé, però rischiamo veramente, quando non c'è una proposta di costi, non solo per la realizzazione, ma anche di gestione, mi pare che solo facciamo, no, quando invece, secondo il mio punto di vista l'attenzione nella costruzione delle opere pubbliche, dovrebbero essere mirate soprattutto laddove quei settori sono carenti. Cioè voglio dire, per fare un esempio, se nel settore sportivo, per il momento, faccio un esempio, potevo prendere un altro settore, se nel settore sportivo attualmente ci sono, diciamo, bene o male, una risposta modesta, ma c'è questa risposta modesta, mentre nel settore sociale, c'è una carenza totale io, io, come Gianni Iurato, come Ragusa Prossima preferiremmo come indirizzare la spesa verso altre cose, ma non perché non sono convinto di realizzare le strutture sportive, perché la città deve crescere in armonia e nei servizi non è l'aggiunta dello sport, oppure ci può essere un'aggiunta di servizi sociali o ci può essere l'aggiunta dei ponti, delle opere pubbliche oppure ci può essere un'aggiunta delle strade, non è questo qua. Cioè noi dobbiamo pensare la città con i suoi bisogni, specialmente opere pubbliche, altrimenti inseriamo opere pubbliche, magari daremo al mio amico

mio, al mio amico ingegnere la redazione del progetto, in tanto io i soldi del progetto, mi sono fatto l'amico, tra virgolette, politico, per capire, e rimane e in effetti quel lavoro è stato un lavoro solo per il progettista che ha presentato un progetto di massima. Ma sappiamo che certe opere pubbliche, ma non che riguarda questa amministrazione, che riguarda tutte le amministrazioni passate e magari futuro, sappiamo che certe opere pubbliche non le realizzeremo mai oppure saranno talmente tanti anni per realizzarle, che magari quello che si pensa, oggi, domani sarà. Però in tanto oggi si danno gli incarichi per realizzare i progetti di massimo oppure i progetti di. Allora, io dico questo, ripeto, siccome l'ordine del giorno è un ordine del giorno non sono altro che delle aspirazioni di visione di città di ogni singolo Consigliere, a me piacerebbe che la mia città, siccome non comporta nessuna l'ordine del giorno, attenzione no l'inserimento del piano triennale delle opere pubbliche, ma l'ordine del giorno non comporta nessuna spesa, allora non mi sento di penalizzare la visione della città dei colleghi, chiunque esso siano assolutamente, però è giusto che questo discorso io lo facevo per come dire, almeno per quel che mi riguarda. Nel senso, attenzione, stiamo attenti però perché nei momenti in cui dobbiamo ad incrementare il piano triennale delle opere pubbliche, ecco teniamo presente e lì cerchiamo di capire, captare qual è la crescita equilibrata della città, rispetto alle opere pubbliche da realizzare e alla priorità.

Presidente Ilardo: Grazie collega, chiarissimo. Possiamo mettere in votazione. Velocissimo.

Consigliere Chiavola: Volevo precisare che ho messo specificatamente, realizzazione di un'opera destinata ad ospitare una pista di pattinaggio, perciò può significare palazzetto dello sport, ma può significare anche una tensostruttura in legno come quella che conosce lei, appunto, oppure una tensostruttura, come quella del pala tenda, insomma qualcosa non estremamente precario, ma non di estremamente impegnativo, ecco, un'opera oppure inserire all'interno di un'opera già esistente, la pista di pattinaggio su ghiaccio che all'occasione smontarla, cioè l'idea della pista di pattinaggio, non stavo proponendo l'edificio che, ovviamente, comporterebbe una previsione triennale, ci mancherebbe tutto il resto. Un'opera, un'opera destinata ad ospitare la pista di pattinaggio.

Presidente Ilardo: Grazie. Possiamo mettere in votazione l'atto di indirizzo, n. 2, prego.

Segretario generale dott.ssa Riva: Chiavola, D'Asta assente, Federico, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Gurrieri assente, Iurato, Cilia, Malfa, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno assente, Tumino assente, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito assente, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali assente.

Presidente Ilardo: Quindici presenti (Chiavola, Federico, Firrincieli, Antoci, Iurato, Malfa, Ilardo, Rabito, Schininà, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Mezzasalma, Anzaldo e Iacono), nove assenti (D'Asta, Mirabella, Gurrieri, Cilia, Salamone, Bruno, Tumino, Rivillito e Tringali), sei favorevoli (Chiavola, Federico, Firrincieli, Antoci, Iurato e Malfa), quattro contrari (Rabito, Schininà, Occhipinti e Anzaldo), cinque astenuti (Ilardo, Vitale, Raniolo, Mezzasalma e Iacono). L'atto di indirizzo n. 2 è stato respinto. Atto d'indirizzo, n. 3, atto di indirizzo in merito alla costruzione di una piscina comunale a Marina di Ragusa. Prego collega Chiavola.

Entra il Consigliere Bruno alle ore 18.45.

Consigliere Chiavola: Grazie, Presidente. Signor Sindaco, Assessori, colleghi consiglieri presenti. Questo atto di indirizzo, sì, è partito pure da un emendamento che è stato ritirato in bilancio, nella

votazione bilancio del 31 dicembre, destinato alla realtà urbana Marina di Ragusa. Preferisco chiamarla così perché Marina di Ragusa, sì si chiamava frazione, è una frazione d'accordo, ma 4600 abitanti, sono gli stessi di altre frazioni della provincia, Donnalucata 4100 abitanti sono più di Giarratana e Monterosso, è una città, è una città a tutti gli effetti, è una città satellite di Ragusa, che vive di riflesso di Ragusa, ma come in fondo sono i comuni montani e che ha una vita sociale urbana differente. Io ricordo che da qualche anno esiste un asilo nido privato, forse un paio a Donnalucata, e so che ci sono qualche decina di famiglie di Marina di Ragusa che accompagnano i bambini, i pargoli, proprio stiamo parlando di un anno, due anni a questo asilo privato di Donnalucata. Traduzione a Marina di Ragusa manca un asilo nido privato, per carità nulla toglie il fatto, perché Marina di Ragusa e Donnalucata sono vicinissime, sei chilometri, sette chilometri, cioè Marina di Ragusa e Santacroce sono vicinissime, cinque, sei chilometri, invece, Marina di Ragusa è leggermente più distante di Ragusa sì, ma che c'entra, con la piscina qualcuno potrebbe dire. Perché una piscina comunale a Marina di Ragusa attirerebbe sicuramente iscrizioni da comuni vicini, come Santacroce Camerina che sono settemila abitanti, Scicli che sono trentamila abitanti e sono senza piscina comunale. La piscina comunale più vicina al litorale è a Pozzallo, ma noi a Ragusa ce l'abbiamo, d'accordo, ci mancherebbe altro, la gestione di queste opere diceva poco fa il collega poi sono complesse e complicate, ma considerando il fatto che a Marina di Ragusa c'è pure un indotto di presenze straniere non indifferente da quando c'è il porto turistico, è giusto. Ricordiamoci che ci sono tutti quelli che stanno lì, d'inverno, i figli li scrivono a scuola a Marina, per cui, che sono i proprietari dell'imbarcazione, eccetera, eccetera. Consideriamo che la Marina di Ragusa di oggi in inverno nel periodo invernale, non è la Marina di Ragusa di venti anni fa che restavano sai i quattro residenti precisi e si è finito, è una realtà molto, molto variegata, molto piena di gente, piena di movida anche d'inverno. Ecco perché abbiamo pensato di, considerando il bacino di fruibilità comuni vicini sportive e sociale che da Santacroce potrebbe interessare la nostra realtà marinara, si propone di inserire nel prossimo piano triennale, la costruzione di una piscina comunale, tramite tensostruttura e copertura con sistema geodetico per consentire utilizzo e fruibilità dodici mesi l'anno a Marina di Ragusa. Qual è la differenza della piscina comunale di Marina di Ragusa con quella di Ragusa, chiariamo. Non so chi di voi conosce la piscina comunale di contrada, la piscina private di contrada Mauto, polisportiva non ricordo come si chiama nata trent'anni fa, a Modica non c'era la piscina fino a quindici, vent'anni fa e utilizzavano tutti quella piscina lì, era una tensostruttura, cioè una piscina coperta che poi d'estate diventa scoperta, ora, per cui è ovvio, è ovvio che la piscina comunale, se mai dovesse realizzarsi a Marina di Ragusa, o magari con l'aiuto dei privati, con progetto di finanza, non è che per forza comunale per carità, la immagino in questo senso, una piscina che poi d'estate da giugno fino a settembre diventa una piscina a fruibilità scoperta e non dite che d'estate le piscine non vengono utilizzate. Pensate agli alberghi, alle strutture ricettive che oggi sono tutte accreditate in base al fatto se hanno o no la piscina, per cui sarebbe una struttura che verrebbe utilizzata di inverno per gli allenamenti, per i residenti dei comuni vicini e d'estate per i turisti, per tutti, per tutti gli avventori.

Presidente Ilardo: Grazie collega. Si è scritta a parlare la collega Malfa? Ah, no! Ah tu? Scusa, prego.

Consigliera Occhipinti: Grazie, Presidente. Un saluto al Sindaco e gli Assessori e consiglieri, colleghi. Mi trovo d'accordo con il Consigliere Chiavola: perché ricordo un mio atto di indirizzo del tre dicembre per l'asilo nido a Marina di Ragusa, quindi mi ricollego a questo, di notevole

importanza. A Marina ci sono più di 3400 abitanti e cinque, con esattezza, che da molto tempo, richiedono un asilo nido, perché ci sono tante mamme, tante mamme che lavorano e che hanno bisogno, in base al loro reddito, alle loro situazioni di avere un asilo nido. Ne abbiamo tante volte parlato con l'Assessore mi auguro che questa volta, quest'anno si possa prendere in considerazione questa proposta e quindi non posso che essere favorevole anche per la piscina comunale a Marina di Ragusa, perché tutti questi bambini hanno bisogno di muoversi, di fare sport e purtroppo non ci sono palestre adeguate a Marina di Ragusa e tanto meno la piscina, che sarebbe veramente per loro dare a loro tanta, tanta, tanta opportunità di crescita, di movimento e di beneficio per la salute. Quindi, ecco, spero che questa richiesta possa essere accolta e accettata e basta, e realizzata, perché faremmo felice tante persone, soprattutto agli abitanti di Marina di Ragusa, che ormai hanno bisogno di strutture. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, collega. Collega, collega Schininà voleva intervenire, no? Prego, intervenga.

Consigliere Schininà: Grazie, Presidente mi dà questa possibilità. Volevo salutare il Sindaco, gli Assessori, colleghi consiglieri. Io stasera sono arrivato, oggi pomeriggio sono arrivato in ritardo, però ho sentito, sentivo Chiavola che parlava di venticinque mila euro ventisei mila euro, forse ce l'aveva con l'Assessore alla cultura per questo museo che tanto stanno criticando, facendo, chiedendo conto e ragione di questa somma, forse per loro esagerata, però adesso sento anche la realizzazione di una piscina comunale, di strade, di asili privati, anche se poi la realizzazione di asili privati, voglio dire, anche pubblico, voglio dire, io mi volevo soffermare sulla realizzazione di una piscina comunale a Marina, abbiamo difficoltà con i conti a mantenere, mantenere, mantenere operativa ed efficiente la piscina a Ragusa, voglio dire, non riesco a capire da una parte critica, voglio dire anche lei il discorso soldi, no? Perché per realizzare, no siccome, facevi crisi, le persone, gli elettrodomestici, hanno difficoltà a comprare gli elettrodomestici e invece il comune deve realizzare una piscina che oggi fare solo un progetto di una piscina comunale, parliamo di milioni di euro. Perciò, le due cose, non riesco a capire, un po' cozzano, però sicuramente, sicuramente mi darà il lume, magari in separata sede, però non riesco a capire la piscina che parliamo di milioni di investimenti si può fare le persone a Ragusa non hanno crisi e invece venticinque mila euro per un museo sono tanti perché a Ragusa c'è crisi, va bene scusami. Grazie.

Esce il Consigliere Vitale alle ore 19.00.

Presidente Ilardo: Grazie collega. Possiamo mettere in votazione l'atto di indirizzo. Prego, segretario.

Segretario generale dott.ssa Riva: Chiavola, D'Asta assente, Federico, Mirabella assente, Firrincieli, Antoci, Gurrieri assente, Iurato, Cilia assente, Malfa, cosa vota, scusi non avevo capito mi perdoni, eravamo in due a non avere capito. Salamone non c'è, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino assente, Occhipinti, Vitale assente, Raniolo, Rivillito assente, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali assente.

Presidente Ilardo: Quindici presenti (Chiavola, Federico, Firrincieli, Antoci, Iurato, Malfa, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Occhipinti, Raniolo, Mezzasalma, Anzaldo e Iacono), nove assenti (D'Asta, Mirabella, Gurrieri, Cilia, Salamone, Tumino, Vitale, Rivillito e Tringali), otto favorevoli (Chiavola, Federico, Firrincieli, Antoci, Iurato, Malfa, Raniolo e Iacono), sei contrari (Ilardo,

Rabito, Schininà, Bruno, Occhipinti e Anzaldo), un astenuto (Mezzasalma). L'atto di indirizzo è stato approvato. Atto di indirizzo n. 4 presentato sempre dal gruppo consiliare del PD, prego.

Consigliere Chiavola: Grazie, Presidente. Io ringrazio di nuovo il Consiglio comunale, anche se la maggioranza si è divisa, in chi sostiene e crede e ha capito il senso di quello che volevo dire io, cioè che Marina di Ragusa è un altro polo della città di Ragusa, che aggrega altre realtà urbane vicine Santacroce, Scicli, cioè altri Comuni vicini, l'esempio dell'asilo nido è stato chiaro e c'è chi invece non ha capito come il collega Schininà e ha fatto confusione con la pubblicità del MUDECO. Noi non abbiamo detto che il MUDECO non serve alla città di Ragusa, abbiamo detto che.

Presidente Ilardo: Collega, siamo al quarto punto all'ordine del giorno.

Consigliere Chiavola: Siccome mi ha citato poco fa, e lo ripeto, lo ripeto, perché chi non riesce a comprarsi l'elettrodomestico non può tollerare che si buttano venticinque mila euro a cartelloni, collega Schininà, capisco che lei è seduto buono, ma che c'entra, è un'opera pubblica, ma non un milione di euro, una piscina si può fare anche con cinquanta mila euro, è un'opera pubblica con tensostruttura.

Presidente Ilardo: Collega, per favore, i suoi termini sono fuori luogo, la riporto nei binari della normalità.

Consigliere Chiavola: Ha fatto confusione, niente ci fa, succede molte volte, molte altre volte, ha fatto confusione non ha capito cosa voleva dire quell'atto di indirizzo. Allora, il punto n. 4, sempre a firma del gruppo consiliare del partito Democratico, è stato pure questo un emendamento previsto in bilancio, poi ritirato, perché anche l'Assessore presente qui, ci consigliava, l'Assessore alla sanità, ci consigliava di trasformarlo in atto di indirizzo. Ai fini di finanziare un progetto per lo studio di 120 DNA di cittadini Ragusa per una prevenzione innovativa, associazione progetto GENOBIOMA si fa voti affinché il Consiglio si possa esprimere su questo progetto avanguardista. Adesso non fatemi illustrare meglio diciamo nei dettagli tecnico-scientifici, cosa il mio collega Mario D'Asta potrebbe sicuramente aggiungere tante cose in più in merito all'aspetto scientifico, medico, di questo progetto, ma sicuramente l'Assessore Rabito, qua presente, in quanto titolare della delega alla sanità, immagino, soprattutto in quanto medico, saprà valutare se questo, se il finanziamento di questo progetto, che oggi l'abbiamo trasformato in atto d'indirizzo, finanziamento non abbiamo messo neanche la cifra Assessore Rabito, per lo studio di 120 DNA di cittadini ragusani per questa associazione progetto GENOBIOMA possa essere utile, avanguardistico direi, Assessore, se lei lo ritiene, per la nostra sanità Ragusana. Abbiamo visto in altri settori, ora quello del COVID, che purtroppo questo qua è stato fatto prima del COVID, per cui ancora non si guardava all'emergenza, come la città nostra ha reagito e si è comportata e ha tenuto bene, un po' la provincia tutta ha tenuto bene l'emergenza, quella critica e come il nostro personale sanitario è stato, nonostante le carenze, è stato sempre all'altezza di affrontare la situazione. Io credo che un atto d'indirizzo del genere, votare un atto di indirizzo del genere, dove si parla di finanziare, però non si parla neanche della cifra, possa essere avanguardistico, ripeto, non sono del settore. Se lei, Assessore ritiene che 120 DNA sono pochi e sarebbe più opportuno metterne mille, a questo si può modificare, lo ritiriamo e lo modifichiamo, oppure se ritiene che sono troppi e ne possiamo mettere venti, ripeto, non voglio continuare a trattare un argomento, non sono medico, per cui, e non sono neanche infermiere, per

cui non voglio continuare a trattare un argomento di cui non ho la benché minima competenza. L'atto d'indirizzo lo ha scritto e formalizzato il mio collega Mario D'Asta, grazie.

Presidente Ilardo: Grazie. Assessore, prego.

Assessore Rabito: Sì, grazie. Nel merito io vorrei ulteriori spiegazioni per quanto riguarda questa procedura perché sinceramente che da 120 DNA si possono estrapolare delle indicazioni che possono indirizzare eventuali terapie future, mi sembra abbastanza, come dire, vago come cosa. Quindi l'unica cosa per la quale mi posso impegnare di avere in tempi brevi un incontro con chi propone questo, questo progetto per avere ulteriori specifiche in merito.

Presidente Ilardo: Grazie, Assessore.

Consigliera Occhipinti: Grazie, Presidente, Sindaco, Assessori, colleghi. Conosco bene questo progetto e il Consigliere Chiavola, evidentemente visto che non conosce il progetto, forse era il caso di ritirarlo e magari farlo spiegare, sì, ma dicendo quello che ha detto, sì, ma quello che ha detto lei non ha detto nulla a che cosa serva questo, no, dico a che cosa serve questo, come diceva l'Assessore Rabito, il DNA su queste 120 persone cioè qual è il fine, lo scopo, ma l'associazione progetto GENOBIOMA già esiste, già esiste, non per realizzare l'associazione, cioè fare il DNA a 120 persone, non serve per realizzare l'associazione, l'associazione già esiste. Il progetto invece è per capire l'origine di tutta la popolazione che si è insediata in Sicilia, facendo questo, il DNA a 120 persone e possibilmente metà donne e metà uomini, a partire da cinquanta anni in su, lo scopo è quello di andare a capire le caratteristiche che abbiamo noi siciliani, quindi lo scopo è questo, è un progetto molto importante che io sto seguendo anche, però non va illustrato in questo modo, se volete vi posso leggere tutta la ricerca che è stata fatta per realizzare questo progetto, e quindi cosa che io condivido e che voterò sì, perché è un progetto veramente importante e praticamente i costi vanno da, più o meno intorno ai venticinque mila euro solo per cento, ma il costo si riduce, perché c'è il numero, ma più o meno ci vuole mille euro a DNA, minimo 1000 euro. Grazie, Presidente.

Presidente Ilardo: La prego, Assessore Iacono.

Assessore Iacono: Sì, Presidente, Sindaco, Assessori, Consiglieri. Io mi rifaccio all'intervento che ha fatto la consigliera Occhipinti, so che conosce benissimo anche il progetto, noi abbiamo avuto modo anche di vederlo questo progetto, perché è stato presentato come bilancio partecipato, è stato presentato da parte di chi gestisce, quindi il Presidente della fondazione per il GENOBIOMA, anch'io condivido molto le ragioni di questa, di questa fondazione, è sicuramente una realtà d'avanguardia, che va anche nella direzione della medicina personalizzata ed è sicuramente qualcosa d'avanguardia. I numeri, però sono quelli che ha detto la Consigliera Occhipinti, quindi quando lei dice invece di 120 lo possiamo portare anche a mille, eccetera, è chiaramente perché non l'ha presentata lei, ma l'ha presentata il Consigliere D'Asta che non avrebbe detto questo, sicuramente. Allora bisogna stare un po' con i piedi per terra. Io penso che non è fattibile, non è percorribile che il comune possa finanziare con i fondi del comune, con i soldi del comune questo tipo di attività, e con importi come questo. Penso però che era l'idea giusta, quella del bilancio partecipato, poi magari il comitato ha deciso diversamente, ha visto anche altri progetti, questo qua forse non è stato molto ben, diciamo, approfondito, ma sicuramente la strada potrebbe essere quello, in una versione più ridimensionata rispetto ai centoventi euro, però attraverso anche il bilancio partecipato, si può cominciare, si può iniziare un percorso che può essere sicuramente utile, ai fini

conoscitivi, che può essere utile per la ricerca scientifica e quindi anche per le persone, naturalmente, per l'umanità. Non è chiaramente compito del comune fare questo, perché ci sono le fondazioni, chi fa ricerca nel Paese che dovrebbe fare questo e chi in effetti si occupa anche di salute in generale, al di là della sanità, che dovrebbe finanziare questo tipo di progetto, non certo gli enti locali e i comuni. Quindi, da questo punto di vista, malgrado possa essere il progetto più bello, più interessante che possa esserci, però probabilmente è inappropriato che possa essere il comune a fare questo tipo di attività, però all'interno del bilancio partecipato, siccome è un'idea progettuale che nasce anche dai cittadini ragusani, ma soprattutto da cittadini che hanno un grande valore a livello intelligenza, a livello di studio, a livello di competenza professionale, perché sono sicuramente soggette a persone che sono conosciute fuori dai confini locali, dai confini nazionali e sono all'interno di organizzazioni internazionali. Quindi, sicuramente un progetto validissimo di persone di eccellenza, però, ripeto, può darsi che la forma possa essere altri, quindi detto in questo modo, con 120 DNA e quindi un ordine del giorno che possa dire una questione del genere, penso che non possa neanche essere sostenuto, economicamente, finanziariamente, contabilmente, quindi non ci possiamo assolutamente come amministrazione impegnare al fatto di poter fare qua uno studio di 120 DNA di cittadini ragusani. Questo è bene che lo sappiate. Per il resto invece Consiglio vivamente ai promotori del progetto di poterlo presentare di nuovo in maniera più approfondita, come bilancio partecipato, tra le pieghe del bilancio partecipato, il comitato che sceglie i progetti potrebbe darsi che lo possa anche rivedere meglio, di capire meglio, a maggior ragione proprio perché è un progetto serio.

Presidente Ilardo: Grazie, Assessore.

Consigliere Chiavola: Grazie. Io ci ho capito sicuramente qualcosa di più di quello di prima, dal momento che ripeto, il collega Mario D'Asta non è presente in aula, lui conosce sicuramente nel dettaglio questo argomento, che io ho soltanto illustrato, per cui non posso ritirarlo ovvio, perché se può essere rinviato alla prossima votazione, se non lo volete votare ora, o se no. No, no, per farlo illustrare a D'Asta, solo questo non peraltro, perché io non me la sento dire, ha ragione Assessore Iacono, centoventi sono pochi, sono troppi, cioè non è che io sto dicendo no, ma non posso aggiungere altro io. Ma io questo chiedo un rinvio, il rinvio del punto, cioè rinviato alla prossima volta, questo chiedevo.

Presidente Ilardo: Lo possiamo ritirare, lo ritiri, poi cerchiamo di metterlo alla prossima, al prossimo Consiglio.

Consigliere Chiavola: Cioè lo ritiro e chiedo, chiedo al collega di ripresentarlo rivisto?

Presidente Ilardo: Certo, certo, potrebbe essere una buona idea. Lo ritira e lo presenta con alcune modifiche in modo tale che possa essere vagliato dal Consiglio comunale.

Consigliere Chiavola: Con il discorso del bilancio partecipato, Assessore? Allora, io non me la sento però presidente di ritirarlo.

Presidente Ilardo: Allora lo mettiamo in votazione, prego segretario mettiamo in votazione l'atto di indirizzo n. 4.

Esce il Consigliere Firrincieli e Iurato alle ore 19.30.

Entra il Consigliere Rivillito alle ore 19.30.

Segretario generale dott.ssa Riva: Chiavola, D'Asta assente, Federico, Mirabella, Firrincieli assente, Antoci, Gurrieri assente, Iurato assente, Cilia assente, Malfa, Salamone assente, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale assente, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali assente. Quindi abbiamo.

Entra il Consigliere Mirabella alle ore 19.35.

Presidente Ilardo: Quindici presenti (Chiavola, Federico, Mirabella, Antoci, Malfa, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Occhipinti, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo e Iacono), nove assenti (D'Asta, Firrincieli, Gurrieri, Iurato, Cilia, Salamone, Tumino, Vitale e Tringali), sei favorevoli (Chiavola, Federico, Mirabella, Antoci, Occhipinti e Mezzasalma), sette contrari (Malfa, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Rivillito e Anzaldo), due astenuti (Raniolo e Iacono). Sette contrari, sei favorevoli e due astenuti. L'atto di indirizzo è stato respinto. L'atto di indirizzo n. 5. Prego, collega Chiavola.

Consigliere Chiavola: Presidente, c'è un'esigenza da parte del collega.

Presidente Ilardo: Che esigenza è?

Consigliere Chiavola: Lo possiamo saltare e poi lo riprendiamo dopo il cinque?

Presidente Ilardo: No, dobbiamo metterlo in votazione. Ma il Consiglio comunale deve prelevare un punto e lo dobbiamo discutere, cioè non lo possiamo.

Consigliere Chiavola: No, lo possiamo prelevare questo volevo dire.

Presidente Ilardo: Possiamo prelevare con una votazione, mettiamolo in votazione. Sì, dico, possiamo prelevare il punto se voi dite, possiamo prelevare con un voto il punto, qual è quello là che dice lei? Il punto otto. Benissimo, mettiamo in votazione il prelievo del numero 8. Prego, segretario.

Entrano i Consiglieri Firrincieli e Vitale alle ore 19.40.

Segretario generale dott.ssa Riva: Chiavola, D'Asta assente, Federico, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Gurrieri assente, Iurato assente, Cilia assente, Malfa, Salamone assente, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino assente, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali assente. Quindi, uno, due tre, quattro, cinque, sei, sette.

Presidente Ilardo: Diciassette presenti (Chiavola, Federico, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Malfa, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo e Iacono), sette assenti (D'Asta, Gurrieri, Iurato, Cilia, Salamone, Tumino e Tringali) diciassette voti favorevoli, il prelievo è stato approvato. Prego, collega Firrincieli illustri il punto n. 8.

Consigliere Firrincieli: Grazie, Presidente. Ringrazio anche il Consiglio comunale, che ha disposto il prelievo del punto 8. In merito alla nostra, al nostro ordine del giorno, presentato il 17 maggio, che vede il Sindaco protagonista della nostra, del nostro ordine del giorno. Sindaco, abbiamo prelevato il punto 8 che è quello relativo a cava dei Modicani, è passato qualche mese, sicuramente

siamo fuori dall'emergenza che vivevamo in quel periodo, si ricorderà bene, ma lo ricordiamo tutti quando è stata chiusa, cava dei modicani, il TMB quando siamo stati costretti a conferire il secco alle Lentini. In quei giorni, naturalmente c'erano delle decisioni, si prendevano decisioni, anche da parte del Commissario regionale, che poi la vedevano nominato come Commissario della SRR, ricordo bene, ma lo ricordo a me, per ricordare anche la vicenda ai colleghi. Si parlava in quei giorni di una realizzazione della quarta vasca nel sito di cava dei modicani, noi già ci eravamo espressi, ma sia in Consiglio comunale che a mezzo stampa con, manifestando la nostra contrarietà all'apertura della quarta vasca. Il cittadino ragusano dimostra quotidianamente di essere molto attento alla questione rifiuti, di differenziare con diligenza, lo racconta il 71% dei risultati raggiunti come conferimento differenziato, siamo forse il comune più virtuoso nel contribuire al mantenimento di cava dei modicani, al TMB, perché mi pare che siamo quelli che conferiscono con puntualità le somme che poi servono al mantenimento dell'impianto, spero di non sbagliare sotto questo punto di vista. Si ricorda lei, in quel periodo, il dibattito è diventato caldo, anche in funzione agli esiti di riunioni del 2018 a cose che non si era dato seguito, ad atti a cui sicuramente non si era dato seguito, probabilmente decisioni assunte in quella riunione del 18 dicembre 2019, a cui lei sicuramente partecipò, di cui ancora aspettiamo, Segretario generale, a distanza di quasi quattro mesi, il 22 di maggio, facevamo richiesta di interrogazione scritta per avere una risposta riguardo al contenuto e al verbale di quella riunione tenutasi al dipartimento, acqua e rifiuti, del 18 dicembre e di cui ancora non abbiamo nessuna risposta. Quindi, io le chiedo di farsi, mi scusi se permetto, far parte diligente, ma è inutile che glielo dico e lei già lo capisce anche quanto sia importante per noi avere delle informazioni. Oggi ancora ci manca la risposta a questa interrogazione del 22 maggio, stiamo discutendo oggi 17 maggio di cava dei modicani e fortunatamente la cronaca, ne faceva cenno poco fa il Sindaco, ci riporta nuovamente a parlare di cava dei modicani, ma io non voglio discostarmi da quello che è l'oggetto dell'ordine del giorno. L'ordine del giorno è il 17 maggio, come anche oggi dodici di ottobre e ripropone gli stessi intendimenti che avevamo alla data in cui presentavamo l'ordine del giorno e cioè quello di una riflessione riguardo al sito di cava dei modicani, al sito dell'attuale discarica, che sappiamo essere un sito carsico, che sappiamo essere un sito già abbondantemente sfruttato, come discarica, non solo dal comune di Ragusa ma da tutti i comuni del Comprensorio dei comuni che compongono l'ATO ambiente, no, e quindi, automaticamente stiamo parlando che Ragusa, giacché, come anticipato, virtuosa nel differenzia, virtuosa nel mantenere fede agli impegni che si è presa e quindi, versando costantemente, a differenza di altri comuni qui nel Comprensorio, le proprie somme per il mantenimento, oggi dovrebbero rivedersi anche appioppare la quarta vasca. Noi, come ribadisco e come avevamo già detto, siamo contrari a che il nostro territorio venga ulteriormente, ci si approfitti ulteriormente del nostro territorio per questa quarta vasca e quindi le chiedevamo in questo ordine del giorno e chiediamo non a lei, chiediamo al Consiglio comunale, quindi, ai colleghi anche della maggioranza e delle minoranze di impegnare il Sindaco, al fine di attuare tutte le misure concrete, possibili, sia presso la Regione Sicilia, sia presso SRR, al tempo lei non era Commissario, ora è il Commissario, a tutela del territorio del comune di Ragusa, già sede della discarica, con relativo impianto TMB e impianto di compostaggio e a impedire la realizzazione di una nuova vasca, la cosiddetta quarta vasca, per i motivi sopra elencati, che le predette misure siano discusse quanto prima. Naturalmente, spero, insomma che l'intendimento sia comune da parte di tutti i colleghi, nel frattempo, ecco, se eventualmente nel voler relazionare ora riguardo al punto otto, oggi degli ordini del giorno, ci può dare anche una panoramica di quello che al momento è lo stato dell'arte, verso che strada stiamo intraprendendo, perché non sappiamo al momento, sono trascorsi quattro mesi da quando lei è

Commissario, però è calato un po' di silenzio, vogliamo capire dove ci stiamo dirigendo e cosa succederà quando scadranno i sei mesi e quindi questo, anche se esula un attimo dall'ordine del giorno, però penso possa essere dirimente anche per i cittadini e anche per noi stessi, per tutto il Consiglio comunale per capire realmente quali sono gli impegni che sta prendendo il signor Sindaco, Sindaco di Ragusa, Commissario della SRR, per il territorio di Ragusa, a favore del territorio di Ragusa e contro la quarta vasca. Grazie.

Entra il Consigliere Tringali alle ore 20.05.

Presidente Ilardo: Grazie, collega. Prego signor sindaco.

Sindaco Cassì: Allora, di nuovo saluto, il Consigliere Firrincieli: mi dà lo spunto, effettivamente così deve essere, e lo faccio volentieri con i rappresentanti del popolo, qui al comune di Ragusa e quindi vi aggiorno della situazione perché certamente molte cose sono cambiate, molte cose sono successe dall'ultima volta che ne abbiamo parlato. Io non sono il commissario dell'SRR, sono il Presidente del consiglio di amministrazione della SRR e Commissario dell'ATO Ragusa ambiente liquidazione, Commissario per la gestione, è una cosa un po' complessa cercherò brevemente di spiegare un po' la situazione e di rispondere anche ai quesiti che mi viene, che mi vengono posti. Allora, esiste un ATO Ragusa ambiente in liquidazione, in liquidazione dal 2010 circa, quindi sono dieci anni, circa che è in liquidazione, dal 2013, la liquidazione dell'ATO, quindi il Collegio dei liquidatori, non ha più per disposizione regionale, la possibilità di gestire anche l'impianto, ma l'attività del liquidatore è semplicemente, quella appunto di liquidare la società. Bene, sono passati tanti anni ma ancora, questo procedimento di liquidazione, non si è completato, mentre la gestione dal 2013 è passata a dei commissari che per un certo periodo di tempo sono stati nominati dalla Regione direttamente, da un anno e mezzo circa, il Commissario è nominato dal Presidente Libero consorzio dei comuni Iblei e nell'ordine è stato nominato prima ingegner Russo, in prosecuzione, diciamo delle nomine che venivano fatte dalla Regione, dopodiché è stato nominato il Sindaco della città di Giarratana, Giaquinta, e dopo Giaquinta, nell'ultimo periodo, negli ultimi tre mesi sono stato nominato io, la mia nomina scadrà da qui a breve, diciamo al sedici ottobre, quindi fra pochi giorni, è stata già chiesta una proroga di un mese, perché una proroga di un mese, perché in questo tempo abbiamo attivato una procedura molto complessa, che è finalizzata ad ottenere come SRR la cosiddetta AIA, c'è l'autorizzazione integrata ambientale che è l'autorizzazione che consentirà appunto alla SRR quindi non più all'ATO di gestire gli impianti, l'impianto TMB nel caso di specie. Cosa c'è da dire a questo proposito che la gestione in questo momento che è operato dal Commissario, passerebbe in ordinario quindi in regime commissariale, passerebbe in ordinario alla SRR così come è previsto dalla legge del 9 del 2010, che troverebbe applicazione compiuta a distanza di dieci anni, questo un commento a margine, e cosa succede nel momento cui finalmente verrà attribuita questa autorizzazione, integrata ambientale alla SRR, attenzione una procedura complessa, lunga, la Commissione regionale ci ha dato una serie di prescrizioni, stiamo mettendo in campo tutto il necessario per eseguire quelle prescrizioni e ottenere finalmente questa autorizzazione a quel punto l'ATO Ragusa ambiente potrà finalmente trasferire al momento in comodato alla SRR gli impianti e le attrezzature necessarie per continuare questa gestione, anzi, gli impianti, in particolare. Quindi, diciamo che nel momento in cui, come SRR riusciamo a ottenere l'autorizzazione integrata ambientale, l'obiettivo è di passare ancora un altro periodo con un gestore privato, il tempo necessario attraverso una gara ponte che sta per essere istruita proprio in questo, in questi giorni dagli uffici della SRR, attraverso, a termine di questa gara ponte alla fine l'obiettivo è

quello che la società di scopo, quello di cui abbiamo parlato prima, potrà finalmente anche arrivare a gestire l'impianto di Ragusa. Allora, questo, per quello che riguarda la gestione del secco. Ricordo che noi abbiamo un impianto TMB trattamento meccanico biologico uno, unico che vale per tutta la provincia, è un impianto che è sufficiente a fabbisogno di tutti comuni tutti e dodici comuni. La questione ancora non risolta, che è oggetto penso della dell'argomento della questione che stiamo discutendo e alla fine il problema della discarica perché nel comune, nel territorio della provincia di Ragusa dell'ex provincia di Ragusa è necessario, prima o poi, che si individui uno o più siti dove realizzare una discarica, discarica in realtà è un termine forse improprio perché si tratta di siti di stoccaggio e di un rifiuto che alla fine di questo trattamento meccanico biologico, che ripeto, si esegue a cava dei modicani, è un rifiuto inerte, è un rifiuto che ha perso le potenzialità nocive, il trattamento serve proprio a questo e quindi sostanzialmente questa discarica, andrebbero i rifiuti post trattamento di tutti i Comuni Ragusani, del ragusano. Io confermo che il comune di Ragusa ha quelle qualità, quelle caratteristiche, riesce ad avere percentuale di differenziata elevata e si mantiene su standard certamente elevati, il comune capoluogo in cima alle classifiche a questo proposito, confermo che il comune di Ragusa è un comune virtuoso che paga regolarmente le quote consortili e paga il servizio di smaltimento dei rifiuti. Tuttavia, alla fine di tutto, l'opinione che tutti gli amministratori dei vari comuni hanno e che sì, vero, una discarica, bisogna pur farla, perché necessario farla, non si può prescindere anche se aumenta la differenziata quindi anche se man mano che passano i mesi e gli anni la parte di rifiuto che arriverà ad essere trattata al TMB, sarà sempre di minor quantità perché, aumentando la differenziata si riduce l'indifferenziato, quello che va al trattamento meccanico biologico e naturalmente quindi l'esigenza di avere una discarica più ampia, eccetera si riduce, nel senso che si dovrà ridurre anche quello inerte che poi dovrà andare in discarica. Fatto è che la discarica ci deve essere, perché la Regione ci dice, ci deve essere, anzi, ci avverte in maniera molto precisa e ci dice attenzione, perché mentre come impianti TMB, compostaggio, ancora, ancora nell'ambito del territorio regionale si trovano dei siti e comunque noi Ragusa, con completamento dell'impianto compostaggio di Vittoria, raggiungeremo il fabbisogno, riusciamo a soddisfare il fabbisogno dell'intera provincia, quindi con il TMB il secco e con il compostaggio l'umido, però, il problema della discarica rimane, ci vuole comunque un sito di discarica tutti gli amministratori, ovviamente, quando facciamo le nostre belle riunioni dicono va bene sia tutto a posto, tutto ok, va bene ovunque tranne che nel mio territorio. Diciamo che è questo l'atteggiamento comune dei Sindaci, io trovo un atteggiamento anche abbastanza, poco accorto, ecco, lo definirei, per non dire, mi viene da dire irresponsabile, ma poco accorto sicuramente fatto è che alla fine, siccome questo peso almeno questa è la mia opinione, non può gravare non deve gravare soltanto su uno, su un territorio, la valutazione che abbiamo condiviso tutti i Sindaci della provincia era di comunque individuare non una ma tre siti di stoccaggio finale, uno che doveva servire ai comuni a est quindi Ispica, Pozzallo, Modica e Scicli, uno al centro, Ragusa, Monterosso, Giarratana e Chiaramonte e uno a ovest Comiso, Vittoria, Acate, non so spero di non aver dimenticato nessuno dei comuni. Su questa idea si era raggiunto un'intesa di massima perché parliamoci chiaro che se ragioniamo tutti col dire che va bene ovunque tranne da me, non andiamo, non facciamo strada, allora l'alternativa in una situazione generale, qual è, che portiamo il rifiuto non in Sicilia, perché le discariche in Sicilia sono ormai quasi tutte esaurite, ma fuori, all'estero non sappiamo neanche dove imballata non so in che modo, con evidenti costi per la comunità che sarebbero non raddoppiati, non triplicati ma ancor di più le stime, magari lo faremo. Quindi, tornando indietro è evidente che questo problema prima lo poi dovremo affrontare. Stiamo ragionando su come eventualmente aggiungere progettare, programmare, un impianto che dovrebbe

anche sostituire, il TMB è un impianto più moderno si chiama CSS, adesso non ricordo esattamente qual è l'acronimo CSS, rifiuto secondario insomma è una, scarti secondari, è un attrezzo un impianto che servirebbe per creare dal rifiuto un materiale combustibile che potrà, potrebbe essere utilizzato dalle nostre cementiere, andremo verso l'obiettivo di raggiungere una, di completare il ciclo del rifiuto, perché se noi riusciamo a utilizzare il rifiuto come combustibile, capite benissimo che avremmo grandi vantaggi. Stiamo immaginando questo tipo di soluzione, ma io adesso andare diciamo ad esprimere un voto su un atto di indirizzo su una questione aperta, perché la questione è aperta, ripeto, io non sono Sindaco irresponsabili che dice va bene ovunque tranne che da me, io dico di aspettare un attimo che vengono completate tutte queste procedure, queste valutazioni, questa ipotesi di concerto anche con la Regione, perché alla fine di tutto una soluzione andrà trovata, altrimenti a pagarne le conseguenze sarebbero i nostri concittadini, tutti, tutti quelli della provincia. Cercheremo di mettere con le spalle al muro anche gli amministratori degli altri comuni, perché io a volte, purtroppo, non riscontro un analogo senso di responsabilità in alcuni colleghi, questo lo posso dire, lo dico senza timore di smentita perché sono agli atti le dichiarazioni, nelle assemblee, nei consigli che facciamo. Detto questo, le soluzioni sono aperte tutte quante, chiudo semplicemente con una notazione attenzione, se i comuni non sono capaci di trovare all'interno una soluzione, noi saremo costretti andare altrove, non so dove conferire il rifiuto, ma questo a partire già dall'anno prossimo non chissà fra quanto tempo, ma quello che succederà e che il Commissario ad acta, intanto nominato alla Regione ce lo imponga lui sistema, ce lo dirà lui cosa fare, dove fare, perché la Regione ha anche questi poteri sostitutivi, diciamo così, a quel punto sarebbe se vogliamo anche una soluzione peggiore di quella che noi possiamo immaginare.

Presidente Ilardo: Grazie signor sindaco. Collega Firrincieli, lei ha solo la possibilità di fare la dichiarazione di voto, prego.

Consigliere Firrincieli: Quindi non posso replicare al sindaco?

Presidente Ilardo: Non può?

Consigliere Firrincieli: Non posso replicare?

Presidente Ilardo: Sì, replicando, però facendo la dichiarazione di voto. Benissimo, lo dice il regolamento, io lo stavo solo comunicando.

Consigliere Firrincieli: No, io voglio partire dall'ultima frase, naturalmente, proferite dal Sindaco, cioè se non si trova la soluzione, rischiamo che un Commissario prende la decisione, e quindi potrebbe prendere anche la decisione Ragusa. Se questo non avvenisse addirittura possiamo, rischiamo che il nostro rifiuto venga imballato messo su un autotreno e al costo dei tre, quattro o cinquecento euro al metro cubo, o a balla portato fuori. Allora, signor Sindaco già le dico che se questo dovesse avvenire noi ci andiamo incatenare qua, sotto la casa comune, perché non esiste assolutamente che i cittadini ragusani, oggi ascoltino una risposta da parte sua, in questi termini, perché caro Sindaco, quando lei mi dice che col tempo la differenziata, continuerà ad abbassarsi, allora, penso che tre siti siano eccessivi, cominciamo a fare i siti eventualmente questo lo dica ai suoi colleghi, battendo i pugni sul tavolo ai colleghi che fanno orecchio da mercante, glielo dica che contrada Lupo a Ispica quella zona lì e contrada pozzo bollente a Vittoria, sono dei siti che in una classifica che era stata redatta tempo fa sono al primo, al secondo posto, poi c'è il terzo posto, non ricordo qual è, e cava dei modicani è al quarto posto per compatibilità, per avere, sì, per avere una

discarica. Se poi è come dice lei, che il rifiuto in ogni caso si sta abbassando andare a fare tre discariche, mi pare un dispendio di energie esagerato, perché andarne a fare, tra l'altro, poi, una a Ragusa dove ci sono già il TMB, ci sono già le vasche, le baie dove avviene lo stoccaggio, da dove il traffico pesante confluisce da tutti i comuni del Comprensorio, quindi penso che noi già abbiamo pagato e non è il caso che ci sia un'ipotesi ancora possibilistica che qualcuno possa dire no, nel proprio territorio. Allora, diciamoglielo ai nostri colleghi dei comuni vicini, che quando impareranno a differenziare, quando conferiranno e daranno i soldini che invece il comune di Ragusa dà regolarmente per il mantenimento dell'ATO, forse probabilmente potranno manifestare il loro parere ostativo a determinate scelte e che oggi assolutamente lei non deve permettere che nessuno possa assolutamente elevare, caro sindaco. Siamo il comune capoluogo, siamo il Comune che ha maggiore titolo per poter alzarsi e battere i pugni sul tavolo, perché, ripeto e dico noi, i ragusani ci mettiamo i soldi, gli altri quando faranno il loro dovere, probabilmente riusciranno anche loro a darci, a dare il loro parere. Al momento, secondo me, non che lo debbano subire ma educatamente e questo penso il Consiglio comunale le darà, secondo me, con parere positivo a questo ordine del giorno mandato a rappresentare quella che è la nostra, la nostra, il nostro punto di vista. Per quanto riguarda tutto il resto c'è, io voglio dire, qua non è che si tratta di soluzioni che possono avvenire nel giro di pochi mesi o di pochi anni, abbiamo visto che in due anni noi non riusciamo, a parte la buonissima percentuale, a ridurre ancora quel trenta per cento, quel ventinove per cento, ma gli altri comuni che ancora sono all'anno zero, come dovrebbero arrivare ai nostri standard e quindi avere una riduzione dei livelli di differenziata, no, di indifferenziato, di secco, di conseguenza, come sono solito ogni tanto dire bene di chi è senza peccato e se eventualmente non riescono ad essere virtuosi anche loro si sobbarchino e prendano la responsabilità di istituire un'area di dare un'area, di istituirla sito per fare le vasche, così come si vorrebbe fare Ragusa. Quindi io vi chiedo, colleghi del Consiglio comunale di votare in modo positivo, perché i cittadini che hanno votato me, i cittadini che hanno votato ognuno di voi non vogliono la quarta vasca Ragusa e ne fanno motivo di rispetto nei propri confronti e da questi scranni, da quest'aula deve uscire un chiaro indirizzo e non può essere ricatto di nessun Commissario allora conferiremo fuori, perché siamo stanchi di dirci che pagheremo quando alla fine, anche per conferire fuori pagheranno sempre e solo i ragusani, e gli altri quando li vogliamo far pagare, mai? Non può essere Sindaco da quest'aula deve uscire una sua chiara determinazione data dal Consiglio comunale tutto, affinché lei vada e faccia il ruolo che le abbiamo dato, che i cittadini gli hanno dato, cioè farci rispettare. Naturalmente la dichiarazione di voto non può essere che positiva per questo atto e gradirei che anche gli altri gruppi si esprimessero in tal senso. Grazie.

Consigliera Federico: Scusi Presidente, mi piacerebbe sentire anche il parere dell'Assessore Iacono: un attimo.

Presidente Ilardo: Ma perché gli devo dare, si è presa la parola, senza chiederlo, collega.

Consigliera Federico: Possiamo sentire un attimino l'assessore Iacono. Grazie.

Presidente Ilardo: Collega, collega calma. Innanzitutto il Sindaco sicuramente ora replicherà alle parole del collega Firrincieli, però io vorrei rilevare che, se deve essere un ordine del giorno condiviso da tutto il Consiglio comunale, bisogna fermarsi e rifarlo in modo tale che tutto il Consiglio possa prendere spunto da questo ordine del giorno e votarlo, è una mia proposta collega, prego. C'è il sindaco che vuole parlare, poi magari.

Sindaco Cassì: Allora, io penso di avere espresso anche in passato, la mia valutazione. La mia idea a questo proposito. È chiaro che il sito di cava dei Modicani, è un sito stressato, è un sito compromesso ed è un sito che, come è stato detto, già ha dato anche perché è stato realizzato questa discarica probabilmente in un luogo dove non avrebbe mai dovuto essere realizzato. Quindi questo breve comizio, Consigliere Firrincieli, diciamo che è stato ascoltato, non mi sorprende, perché insomma un po' è questo l'andazzo, l'obiettivo un po' di eccitare, un po' di far dare una prova muscolare di essere al fianco della comunità ragusana, lancia e resta, lottiamo contro gli altri comuni, perché per rivendicare i nostri diritti e cercare di costringere gli altri comuni a fare quello che non hanno fatto. Allora, io la vivo così Consigliere Firrincieli, la vivo in maniera diversa, io non la vivo, come una contrapposizione con gli altri comuni. Io ho il dovere di anche nella mia qualità di sentire, di ragionare, di trovare soluzioni, non semplicemente dire no, no da me no, così è facilissimo, da me no, tutti diciamo da meno andiamo avanti così, con un aumento di costi. Io quindi vi dico questo, per me la mia idea ripeto l'ho espressa, illo tempore, non ho certo bisogno adesso di ripeterlo chiaro che neanche per me no, anche per me no, e vado lì e sbatto i pugni sul tavolo, poi tutti sbattiamo i pugni sul tavolo e arriva un momento in cui la Regione ci prende e ci porta altrove all'estero a pagare, poi pagano, paga lei, pagano quelli che hanno votato lei, quelli che hanno votato me, e poi noi dovremmo giustificare a loro, giustificare a loro, però noi abbiamo preso questa posizione, abbiamo sbattuto i pugni, eravamo tutti contrari, da me no. Allora se vogliamo andare avanti così a testate contro il muro, facciamo facciamoci male, se c'è, se c'è un modo di trovare una soluzione e quando io dico cerchiamo una soluzione, dico di comunque ripartire il peso, perché dire da me no e basta, perché io sono il comune virtuoso, io sono il comune virtuoso sì e io sono orgoglioso di questo e tutti mi rispettano per questo, oltre per ragionamenti che faccio, oltre per la mia tolleranza e per la predisposizione all'ascolto che lei non sa neanche che cos'è da quello che dice. E quindi io sono certamente rispettato per quello, per come provo a gestire la situazione complicata, però per me no, da meno, non è una soluzione, questo voglio ricordare a tutti, non è una soluzione, è solo un rinvio del problema, è solo un modo per dire a tutti, io ho fatto la mia parte, ho detto da me no poi quello che succede, succede, così sono a posto con l'opinione pubblica, che saprà che io ero contrario perché avrò fatto mi sarò incatenato e avrò fatto, non è questo, non è questo, io non la intendo così, se qualcuno vuole intenderla così magari avrà buon gioco dopo che avrò cessato il mio mandato. Io non la vedo così, io cerco di capire dove possiamo andare, comunque non mi sottraggo dalle mie responsabilità, dal comune capoluogo, il comune faro, il comune punto di riferimento, tutto riconosciuto da tutti, da tutti, è il fatto che io, che il comune di Ragusa paga non è un motivo per protestare contro gli altri e andare a vedere cosa succede negli altri comuni e un motivo per rivendicare questo ruolo, questo primato, questo è l'approccio che io ho rispetto a questo problema. Dopodiché, ripeto, sono dodici comuni, ribadisco che bisogna ripartire la responsabilità, laddove possibile, ribadisco che non è che dobbiamo fare tre vasche contemporaneamente perché non ha senso fare, ma che alla fine la soluzione potrà essere quella di inserire in un piano d'ambito i tre siti dove devono essere realizzate in sequenza le vasche e quello diventa il punto fermo il Vangelo, perché se si fa una di queste tre vasche e questa vasca si esaurisce mettiamo in tre anni, quattro anni non è che il problema lo abbiamo risolto, lo abbiamo spostato in avanti, perché poi invece bisogna fare un'altra vasca e allora se si stabilisce, da subito, attraverso un accordo scritto tra i protagonisti o che si fa in questo modo, ripartiamo la responsabilità, naturalmente consigliere Firrincieli, il comune, che subirà questo tipo di stress territoriale, perché non c'è dubbio che è uno stress territoriale avrà delle misure compensative, compensative significa che avrà, possibilmente, una riduzione della tariffa potrà avere misure compensative in termini di interventi ambientali nel

sito, nei siti in questione, o altrove, ci sono una serie di misure che possono essere previste, ma io penso che il mio modo di operare che ho già, di cui ho già parlato non potrà che essere questo il modo di operare, responsabile, non semplicemente con dei no, voi siete bravi ad andare avanti a dire no, no, no, no, restiamo con il rifiuto sotto casa. Questa è la situazione.

Presidente Ilardo: Grazie signor Sindaco. C'era scritta a parlare la collega Occhipinti.

Consigliera Occhipinti: Grazie, Presidente. Ovviamente, penso che saremo tutti dello stesso parere Consigliere Firrincieli, ma porsi in questo modo sempre al solito suo, ha fatto solo spettacolo, perché penso che nessuno a Ragusa vorrà questa quarta vasca e sono anche sicuro che il Sindaco si sta battendo con gli altri comuni per cercare di trovare la soluzione migliore, qualora ciò non dovesse essere possibile, allora ci adopereremo per batterci affinché questo non avvenga, ma quando avremo risultati nei loro incontri più concreti certi. È ovvio che sarebbe opportuno, secondo me anche fare un Consiglio comunale aperto ai cittadini per sentire anche il parere, ne possiamo parlare ancora più avanti, ma tutto quello che ha detto lei, così, con arroganza, collega Firrincieli, siamo tutti dello stesso parere che la quarta vasca a Ragusa non la vogliamo quindi cerchiamo di vedere che soluzioni si propongono e poi andiamo avanti tutti insieme non solo il gruppo 5 Stelle, grazie.

Presidente Ilardo: Ecco perché, caro collega, io le chiedevo di retrocedere su questo ordine del giorno e poterne fare uno che sia condiviso da tutto il Consiglio comunale, perché presentano così, ovviamente, porta a delle difficoltà che non possono essere superate da alcuni colleghi. Se invece riusciamo ad adattarlo e farlo recepire a tutto il Consiglio comunale lo possiamo votare, anche se noi siamo sicuri che il, che il Sindaco è su questa lunghezza d'onda, perciò siamo sicuri che il suo operato, possa andare tranquillamente a far rispettare le città di Ragusa. No, collega, scusi collega, può parlare solo uno per gruppo ha parlato la collega Occhipinti.

Consigliere Firrincieli: A parte il fatto che, come già aveva detto la collega Federico, avremo il piacere, casomai, di ascoltare anche l'Assessore Giuffrida, l'Assessore Iacono: a riguardo.

Presidente Ilardo: Io penso che il Sindaco racchiude le posizioni di tutta l'amministrazione, racchiude le opinioni di tutta l'amministrazione.

Consigliere Firrincieli: Quindi l'amministrazione la pensa tutta come la pensa il sindaco?

Presidente Ilardo: Il fatto personale poi magari l'Assessore, ma l'azione amministrativa è racchiusa nelle parole che ha detto il sindaco.

Consigliere Firrincieli: Allora, io mi riservo dopo che ha parlato l'Assessore.

Presidente Ilardo: Il regolamento prevede che può una persona per gruppo, ha parlato il gruppo Cassì sindaco, il collega Firrincieli ha parlato una volta in più di quello che avevano la sua.

Consigliere Firrincieli: Mi scusi, collega, io già per fatto personale, arrogante e tutto il resto, potrei parlare, altre sette mezzore, però come dire mi sono limitato a chiuderla con la polemica, con la collega anche col sindaco che è stato anche lui abbondante, facciamo parlare.

Presidente Ilardo: Facciamo parlare il collega Iacono e poi vediamo se riusciamo a trovare un momento di sintesi per questo ordine del giorno.

Assessore Iacono: Presidente, Sindaco, Assessori, carissimi consiglieri. Io non mi sottraggo, Consigliere Zara Federico, all'invito che lei mi ha fatto che un invito, anche non provocatorio, ma un invito che si basa su una battaglia comune che abbiamo fatto in questo Consiglio comunale con l'amministrazione precedente e penso che sia stata una delle migliori battaglie che ha fatto l'amministrazione precedente con in testa il Sindaco precedente e il consiglio comunale precedente, quindi non è una questione che mi sottraggo ho le stesse idee di prima, anzi sono più convinto di prima che è una giusta battaglia non vedo nessuno scandalo nel fare in modo che un Consiglio comunale si esprima, anzi è uno scandalo se il Consiglio non si esprima su una questione come questa e lo dico in maniera chiara. Io mi fermo a quello che il sindaco ha detto pubblicamente, a quello che il sindaco ha detto anche in Giunta nelle volte che ci siamo sentiti, che sono state ribadite ma dico anche stasera c'è un'alleanza noi facciamo parte di questa alleanza, siamo una componente di questa alleanza, noi siamo assolutamente convinti che cava dei Modicani non debba essere utilizzata come discarica perché la vasca non è altro che una discarica e quindi questa posizione ce l'avevamo ieri, ce l'abbiamo oggi, e ce l'avremo domani, non è una questione. Ma possiamo avere anche idee con altri, anche all'interno della maggioranza, ma la nostra idea, rimane questa siamo stati fermamente convinti di quella scelta, è stata una scelta politica che l'amministrazione fece importante, perché un'amministrazione che diceva non puntiamo sulle discariche, ma puntiamo sulla raccolta differenziata ed è stata una scelta vincente dell'amministrazione a 5 Stelle e vi partecipiamo per quell'azione che abbiamo fatto comune. Quindi io sono, rivendico assolutamente questa battaglia comune, Presidente, Vice Presidente era lei del Consiglio comunale e quindi sono convinto che abbiamo fatto bene. Tra l'altro non è dal mio punto di vista, una questione di dire no, perché il nostro territorio non vuole, è una questione motivata e nell'ordine del giorno che hanno fatto i 5 Stelle è iscritta la motivazione, perché c'è una questione, carsica il terreno a Ragusa non è il terreno adatto, non è il terreno idoneo, io sono testimone di questo, perché sono stato anche Consigliere provinciale, anche all'interno della Commissione ambiente alla provincia, c'erano degli studi diversi sul piano provinciale dei rifiuti, c'erano altri siti che erano idonei, non perché sono di un altro comune, erano idonei a fare questo, rispetto al comune di Ragusa. Quindi, oggi, in questo ordine del giorno dei 5 Stelle con molta libertà e senza nessun problema, sanno ognuno quanto possano avere distanze ideologiche su tante cose ma su questa vicenda io ritengo che hanno scritto quello che doveva essere scritto, una natura geologica del sito e c'è un'altra ragione, importantissima, quello è un sito che il comune di Ragusa non può tralasciare così perché un sito estremamente importante perché, accanto al comune di Ragusa e questo stesso Consiglio comunale ha deciso di allargare il Parco nazionale degli Iblei, anzi si è perso tempo a non farlo partire questo Parco nazionale degli Iblei, il parco nazionale degli Iblei era stato, dalla precedente amministrazione, quella dei 5 Stelle, era stato ridotto a un parcheggio, non a un parco ed erano 1300 ettari dove mancavano le cave naturalistiche. L'amministrazione precedente a guida 5 Stelle si è fatto in questo Consiglio comunale che da 1300, si è passati da 1300 ettari a 4100 ettari, il Parco nazionale degli Iblei, includendo all'interno tutte le cave naturalistiche che sono la parte più bella e più importante di valenza naturalistica dell'intera provincia non lo dico io, ma la carta dei valori della provincia stessa regionale. Quindi accanto al Parco Nazionale, dove questo comune ha creduto e crede, non può esserci ancora la possibilità di fare ulteriori vasche e, ripeto, su un terreno che non è assolutamente adatto a fare altre vasche, è un terreno che merita di essere bonificato per la prima vasca e la seconda vasca, dove ci sono migliaia di carcasse di animali, messe sotto. Quindi io ritengo che questa posizione ed è la nostra posizione, anche all'interno di questa amministrazione senza che questo possa creare scandalo e una posizione nella quale riteniamo che il sito di cava dei

modicani non è idoneo a fare altre discariche che non si chiamano vasche, ma si chiamano discariche. Quindi ripeto, la nostra posizione è questa, ritengo che il sindaco l'abbia espressa pubblicamente a suo tempo. Oggi ha detto una cosa ulteriore e in più ci sono soluzioni che prevedono in un sistema organico di prevedere almeno tre siti e quindi non è solo un discorso di sito di cava dei modicani, siamo aperti chiaramente al confronto, ma siamo anche fermi e decisi nel mantenere quella che è una nostra convinzione che non è il no nel mio territorio e un non nel mio territorio motivato da tante ragioni, dal parco nazionale degli Iblei e la sito che non è idoneo.

Presidente Ilardo: Grazie, Assessore. Io penso che posizioni diverse, da quella del Sindaco e da quella sua combaciano in toto non ce ne siano all'interno della maggioranza e del Consiglio comunale. Io chiedevo una cosa diversa, io chiedevo di voler condividere con il Consiglio comunale tutta questa azione, che poi è l'azione che sta portando avanti il sindaco all'interno della dell'Assemblea, dell'Assemblea dei Sindaci, perciò si riusciamo a sintetizzare, a trovare un accordo su questo ordine del giorno per poterlo votare tutti insieme, sarei contento. Prego collega Firrincieli.

Consigliere Firrincieli: No, no, no, no, io, come dire, voglio venire incontro a quello che la sua, il suo invito. Ribadisco solamente come ha detto l'Assessore che il motivo è ben specificato nell'ordine del giorno, no alla quarta vasca a Ragusa penso sia l'idea di questa amministrazione e quindi lo ha ribadito anche l'Assessore Iacono, giacché l'aveva detto anche il Sindaco. Se, non lo so, qua noi chiediamo di impegnare il Sindaco, al fine di attuare tutte le misure concrete possibili, sia presso la Regione Sicilia, che presso l'SRR a tutela del territorio del comune di Ragusa, già sede della discarica, con relativo impianto TMB impianto di compostaggio, impedire la realizzazione di una nuova vasca, la quarta per i motivi sopra elencati cioè natura geologica del sito, potrebbe favorire infiltrazione e contaminazione delle falde acquifere, quindi, siccome da quello che dite voi questo è l'intento di questa amministrazione, se noi vogliamo che i colleghi lo firmino tutti lo facciamo ora, firmiamo questo ordine del giorno tutti e ce lo votiamo a maggioranza, compreso di minoranza.

Sindaco Cassì: Regione della SRR riguardo alla realizzazione di una nuova vasca cava dei modicani, destano grande preoccupazione in tutto il territorio comunale dalla SRR, non so da dove lo deduci, la natura geologica del sito potrebbe favorire infiltrazione e contaminazione delle falde acquifere, un danno ambientale e sanitario dei nostri più virtuoso, eccetera eccetera. Impegnare il sindaco al fine di attuare tutte misure, Ma io sono già impegnato in questo senso, mi impegno.

Presidente Ilardo: Ce l'ho io, eh lo so, ma allora di cosa abbiamo parlato fino ad ora collega, abbiamo detto che l'impegno del sindaco va in questa direzione, allora, allora, collega non ce ne sono posizioni diverse, l'unica cosa che il Sindaco ha fatto rilevare che la decisione non spetta solo al comune di Ragusa, noi sicuramente, come amministrazione, come consiglio comunale, portiamo avanti in maniera vigorosa questa posizione, però alla fine si deve capire, si deve capire, dobbiamo essere tutti consapevoli che potrebbe essere anche un Commissario a imporre un nuovo sito. Detto questo, noi, noi la battaglia la facciamo, e la sta facendo il sindaco per tutti. Benissimo.

Consigliere Firrincieli: Presidente non ho capito, stiamo dicendo le stesse cose.

Sindaco Cassì: Atto di indirizzo che impegna l'amministrazione in una direzione che l'amministrazione ha già preso. Quindi non è che domani c'è un atto di indirizzo dei 5 Stelle che impegnano l'amministrazione, l'amministrazione in passato, con riunioni pubbliche e con riunioni

nostre interne, ha dato un'indicazione molto precisa su qual è la nostra intenzione, quindi non, io, sinceramente, votiamo, qualunque cosa, non è problema ma stiamo votando e voterete e voteremo tutti quanti convintamente sì, un ordine del giorno, una mozione, un rinnovato indirizzo rispetto al quale già l'indirizzo dell'amministrazione era chiaro, tutto qui. Probabilmente abbiamo discusso, è stata l'occasione per aggiornarci.

Presidente Ilardo: Possiamo mettere in votazione l'atto, prego segretario. Cosa? Allora sospendiamo per cinque minuti, colleghi, sospendiamo per cinque minuti.

Indi il Presidente alle ore 20:33 dispone la sospensione dei lavori consiliari.

Indi il Presidente alle ore 21:07 dispone la prosecuzione dei lavori consiliari.

Presidente Ilardo: Colleghi, riprendiamo il Consiglio comunale dopo una breve interruzione l'Assessore Iacono: voleva intervenire per leggere l'ordine del giorno che è scaturito da una riunione dei capigruppo. Prego, prego, Assessore.

Escono i Consiglieri Chiavola, Mirabella e Rivillito alle ore 21.07.

Assessore Iacono: Presidente, Sindaco, Assessori, cari Consiglieri. È un lavoro di sintesi per questo lo leggo io, ringrazio i Consiglieri comunali che lo hanno condiviso, lo leggo, in maniera chiara anche perché ci sono delle correzioni fatte nell'originario ordine del giorno. Allora ordine del giorno possibile creazione di una nuova vasca della cava dei modicani. Le recenti decisioni assunte dalla Regione, dalla SRR riguarda la realizzazione di una nuova vasca, quarta vasca cava dei modicani destano grande preoccupazione in tutto il territorio comunale. La natura geologica del sito carsico, come evidenziano le relazioni geologiche favoriscono infiltrazione e contaminazione delle falde acquifere, un danno ambientale e sanitario che il nostro comune il più virtuoso nel differenziare, conferire, partecipazione economica ai costi non può accettare. Preso atto delle determinazioni della terza Commissione consiliare sui vincoli paesaggistici, tutto ciò detto, i gruppi consiliari presenti impegnano il sindaco a continuare e ad attuare tutte le misure concrete possibile, sia presso la Regione siciliana, sia presso la SRR, a tutela del territorio del comune di Ragusa, già sede della discarica con relativo impianto di TMB e impianto di compostaggio e ad impedire la realizzazione di una nuova vasca, quarta vasca per i motivi sopra elencati. Che le predette misure siano discusse in consiglio comunale entro la prima data utile ed è firmato da tutti i Consiglieri comunali, speriamo all'unanimità, Presidente.

Presidente Ilardo: Prego, collega Firrincieli.

Consigliere Firrincieli: Grazie, Presidente. Credo che oggi forse, probabilmente, senza presunzione, si sia scritta la prima pagina di una storia importante per il Consiglio comunale di Ragusa, consiglio comunale che decide sullo spunto di un nostro ordine del giorno, di convergere e di come dire attivarsi tutto all'unanimità al fine e ringrazio, ringrazio veramente chi ha contribuito, insomma, alla redazione di questo documento, proprio di continuare ad attuare tutte le misure possibili e concrete, il Sindaco, quindi, di continuare e di impegnare il Sindaco a continuare tutte le

misure concrete, possibile perché il nostro territorio, perché il nostro territorio non debba subire, non debba subire passivamente, anzi non debba subire proprio una decisione calata dall'alto, relativamente alla quarta vasca. Quindi, un grande, un grande plauso a tutti noi i Consiglieri, sia di minoranza che di maggioranza, quelli che hanno deciso di firmare questo importante atto, che ripeto, impegna il Sindaco e lo impegno nel suo, nel suo, nel suo continuare, contro tutte, cioè ad attuare le misure concrete possibili sia dalla Regione Sicilia, sia presso la SRR a tutela del nostro territorio. Naturalmente, sicuramente è stato fatto un lavoro da parte della terza Commissione, che vale la pena ricordare in quanto ha puntualizzato i grandi vincoli paesaggistici che ci sono in quell'area. Noi già avevamo citato la natura, carsica del sito e le varie relazioni idrogeologiche, geologiche che fanno diventare quel sito inappropriato per la costruzione di una vasca e quindi siamo soddisfatti, come dire, soddisfatti di questa determinazione tutto il Consiglio comunale. Lo portiamo ora al voto, speriamo con esito positivo. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, collega. La collega Occhipinti.

Consigliera Occhipinti: Sì, grazie Presidente. Condivido in pieno quanto detto dal Consigliere Firrincieli, un plauso a tutto il Consiglio comunale. Mi dispiace, solo per i colleghi del PD che quando si tratta, veramente, delle cose serie, escono dall'aula. Grazie Presidente.

Presidente Ilardo: Grazie. Possiamo mettere in votazione, prego Segretario.

Segretario generale dott.ssa Riva: Chiavola, D'Asta assente, Federico, Mirabella, Mirabella è assente, Firrincieli, Antoci, Gurrieri assente, Iurato assente, Cilia assente, Malfa assente, Salamone assente, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino assente, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito assente, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali.

Presidente Ilardo: Quattordici presenti (Federico, Firrincieli, Antoci, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono e Tringali), dieci assenti (Chiavola, D'Asta, Mirabella, Gurrieri, Iurato, Cilia, Malfa, Salamone, Tumino e Rivillito) quattordici voti favorevoli, l'atto di indirizzo è stato approvato all'unanimità. Prego, collega Firrincieli.

Consigliere Firrincieli: Volevo chiedere di mettere in votazione il rinvio del Consiglio comunale chiedevo ai colleghi. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie. C'è stata la proposta di rinvio del Consiglio comunale. Va bene. Vuole intervenire sul rinvio, prego, solo uno per gruppo può intervenire.

Consigliere Chiavola: Grazie, Presidente. Volevamo col collega D'Asta ribadire la considerazione che questi atti di indirizzo sono stati tutti presentati a gennaio, per cui posso comprendere pure che sono le ventuno e quindici, però, però non vorremmo che questi atti d'indirizzo chissà quando verranno discussi, per cui se qualche altro paio potevamo continuare a farli, piuttosto di, e rinviare magari tra mezzora, cioè lo ritenevamo più opportuno poi se c'è fretta di concludere, se c'è fretta.

Presidente Ilardo: C'è una proposta di rinvio.

Entrano i Consiglieri Chiavola e D'Asta alle ore 21.10.

Consigliere Chiavola: Era una considerazione.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Chiavola. Mettiamo in votazione la proposta di rinvio.

Consigliere Chiavola: No, no aspetta, Presidente, Presidente, va bene mettiamo in votazione, cioè neanche ci dovete far pensare e noi non lo pensiamo assolutamente, che ci sia un accordo legato all'ultimo.

Presidente Ilardo: Grazie. Mettiamo in votazione. Per favore, colleghi.

Segretario generale dott.ssa Riva: Chiavola, D'Asta, Federico, Mirabella assente, Firrincieli, Antoci, Gurrieri assente, Iurato assente, Cilia assente, Malfa assente, Salamone assente, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino assente, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito assente, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali.

Presidente Ilardo: Sedici presenti (Chiavola, D'Asta, Federico, Firrincieli, Antoci, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono e Tringali), quattordici favorevoli (Federico, Firrincieli, Antoci, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono e Tringali), due contrari (Chiavola e D'Asta). Il Consiglio comunale è stato rinviato. Colleghi è terminato questo Consiglio comunale, vi auguro a tutti una buona serata.

Fine ore 21.17